Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 — **ROMA — Lunedì, 29 gennaio** — **Numero 23**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all' Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO.

Per gli effetti di cui all'art. 22 del R. decreto 11 giugno 1908, n. 525, si fa noto a tutti gli uffici ammessi alla distribuzione degli atti del Governo ed agli abbonati, che la Direzione dello stabilimento penale in Roma (tipografia delle Mantellate) ha fatto la spedizione del volume 4° della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti dell'anno 1911.

Gli eventuali reclami per il mancato ricevimento del detto volume dovranno farsi entro un mese dalla pubblicazione del presente avviso.

Roma, 27 gennaio 1912.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 10 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il nostro decreto del 24 dicembre 1911, n. 1375;

Ritenuto che col detto decreto fu prorogato d'un anno il termine contenuto nell'altro R. decreto 23 giugno 1910, n. 413, concernente l'indennità ai giurati che prestano servizio nelle Corti di assise di Messina e di Reggio Calabria;

Ritenuto che per semplice omissione nel suddetto decreto 24 dicembre 1911 non si tenne anche conto della Corte di assise straordinaria sedente in Palmi, e che però sia necessario di riparare a siffatta omissione, in rettifica dell'accennato decreto;

Visto l'art. 14 della legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È prorogato fino a tutto il 31 dicembre 1912 il termine indicato nel R. decreto 23 giugno 1910, n. 413, anche per quanto riguarda la indennità da corrispondersi ai giurati che prestano servizio nella Corte di assise straordinaria in Palmi, rettificandosi in tal modo il nostro precedente decreto del 24 dicembre 1911, n. 1375.

Art. 2.

Il presente decreto andrà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 gennaio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — FINOCCHIARO-APRILE.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Deposito cauzionale di rimpatrio.

Il governatore della Somalia italiana, allo scopo di evitare lo sbarco in quella colonia di individui privi di mezzi di sussistenza o senza contratto di lavoro, ha deliberato che dal 1° gennaio 1912, non saranno più ammessi allo sbarco nei porti della colonia passeggieri di 3ª classe che non siano in grado di soddisfare ad un deposito cauzionale od alla esibizione di un regolare contratto di lavoro in colonia. Il deposito cauzionale è stabilito nel somma di L. 250 da farsi presso il residente all'atto stesso dello sbarco, ed il contratto di lavoro che esonera dal deposito predetto deve portare il visto o del ministero degli affari esteri, o del Governo della Somalia, o dei consolati di Aden, Mombasa, Zanzibar.

Tali condizioni non sono richieste per le persone che possono provare di essere chiamate in colonia da quel Governo.

Roma, 9 dicembre 1911.

Il sottosegretario di Stato
P. DI SCALEA.

A modifica della circolare n. 18 del 9 dicembre 1911 resta invece stabilito che il deposito cauzionale di L. 250 dei passeggieri di terza classe, che sbarcano nella Somalia italiana, venga normalmente eseguito presso le agenzie di navigazione del luogo d'imbarco, anzichè presso il residente all'atto dello sbarco, come era detto nella precitata circolare.

Roma, li 25 gennaio 1912.

Il sottosegretario di Stato
P. DI SCALEA.

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica

Ordinanza di sanità marittima n. 1

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Constatata la cessazione del colera in Romania;

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Parigi del 3 dicembre 1903;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636;

Decreta:

La precedente ordinanza di sanità marittima n. 31 del 25 novembre 1911, riguardante le provenienze dai porti della Romania sul Danubio e sul Mar Nero, è revocata.

I signori prefetti delle Provincie marittime sono incaricati della esecuzione.

Roma, 26 gennaio 1912.

Pel ministro
LUTRARIO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. SCUOLA D'APPLICAZIONE PER GLI INGEGNERI IN ROMA

Laureati ingegneri civili nella sessione 1911

Giannelli Aristide punti 100 — Cassinis Raoul id. 100 — Finocchiaro-Aprile Emanuele id. 100 — Taddeucci Mario id. 100 — Virgili Enea id. 100 — Bertola Giovanni id. 98 — Consiglio Roberto id. 95 — Ungarelli Ernesto id. 95 — Pizzuti Federigo id. 93 — Calapoci Giovanni Raoul id. 93 — Mariotti Gualtiero id. 92.

Casalini Vincenzo punti 92 — Munoz Carlo id. 90 — Jannoni Sebastiani Arturo id. 90 — Sinibaldi Mario id. 90 — Corsetti Giampaolino Cesare id. 90 — Ricchi Francesco id. 90 — Lucifero Carlo id. 90 — Elena Sebastiano id. 88 — Maggiorotti Valerico id. 88 — Fosi Edoardo id. 88 — De Salvi Ugo id. 88 — Serafini Fracassini Luigi id. 88.

Repetti Eugenio punti 87 — Del Chicca Ugo id. 87 — Aloisi Gaetano id. 86 Ferrari Umberto id. 86 — Minimi Vincenzo id. 86 — Scuricini Pietro id. 85 — Boldrini Aldo id. 85 — Crostarosa Alessandro id. 85 — Rota Mario id. 85 — Ambrosi De Magistris Leopoldo id. 84 — Bezzi Mario id. 84 — Dottori Domenico id. 84 — Testa Giulio id. 84 — Salvati Emo id. 82 — Perrelli Alberto id. 82.

Mazzanti Lucio punti 82 — Tassani Carlo id. 82 — Biancheri Luigi id. 82 — Capelli Ferdinando id. 81 — Mariani Ernesto id. 81 — De Gaetani Guido id. 80 — Coccanari Orazio id. 80 — Paccapelo Remo id. 79 — Gagliardi Francesco Saverio id. 79 — Tuccimei Filippo id. 78 — De Lectis Mario id. 78 — Grizi Roberto id. 78 — Arcangeli Oliviero id. 78.

Folli Flavio punti 78 — Lubrano Riccardo id. 78 — Scheggi Alessandro id. 78 — Gentile Umberto id. 77 — Puglisi Allegra Camillo id. 77 — Lucchesi Gastone id. 76 — Conforti Gino id. 76 — Troiano Ernesto id. 76 — Mauro Rocco id. 76 — Sighieri Spartaco Sergio id. 75 — Fontanelli Ugo id. 75 — Ricciotto Luigi id. 75.

Gaddi Carlo punti 70 — Bartolucci Gino id. 70 — Manganella Renato id. 70 — Lucchini Ruggero id. 70.

Per l'art. 14 del regolamento interno conseguirono la libera scelta del tema i sigg. Bertola Giovanni — Cassinis Raoul — Finocchiaro-Aprile Emanuele — Giannelli Aristide — Taddeucci Mario — Virgili Enea.

MINISTERO DEL TESORO

Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

Adunanza del 20 dicembre 1911:

Murabito Alfio, maestro di marina, L. 2116,80.
De Filippi Marianna, ved. Perroni, L. 381.
Bregant Giuseppe, meccanico postale, L. 2880.
Giannotti Pasquale, assistente genio militare, L. 2139.
Verdiani Bandi Alfredo, capitano, L. 3190.
Bucci Giovanni, applicato ferrovie, (indennità) L. 3825, di cui:
a carico dello Stato, L. 2750;
a carico delle Ferrovie, L. 1075.

Medori Pasquale, assistente genio militare, L. 3026.
Sesano Pietro Antonio, id. id., L. 1950.
Tommasetti Domenico, guardia carceraria, L. 960.
Cavagnini Pietro, guardia di città, L. 735.
Olivari Attilio, maggiore commissario, L. 3635.
Menghini Adelaide, ved. Andolfi, L. 704, di cui:
a carico dello Stato, L. 612;
a carico del Comune di Roma, L. 92.
Anguillara Nino, 1° ufficiale postale, L. 1731.
Marvaldi Gilberto, orfano di Francesco, id. id., L. 962,66.
Fabroni Fabio, capitano, L. 3783.
Napoleoni Giulia, ved. Ciampi, L. 906.
Leonzio Amelia, ved. Sagramoso, L. 1132,33.
Cappelli Gio Batta, capo usciere, L. 1110.
Pomini Aldegonda, ved. Camanni, L. 172.
Celta Maria Maddalena, ved. Napolitano, (indennità), L. 4083.
Zucchi Giovanni, capo operaio guerra, L. 1350.
Sforza Angelo, operaio guerra, L. 660.
Tirinnanzi Paride, ispettore ferroviario (indennità), L. 9500, di cui:
a carico dello Stato, L. 5950;
a carico delle ferrovie dello Stato, L. 3550.
Sorvillo Amedeo, capitano, L. 3138.
Colombi Carlotta, ved. Longari, L. 622.
Buttari Giacinto, capitano, L. 2633.
D'Eliseo Concetta, ved. Ricci, L. 120,83.
Grechi Antonio, capitano, L. 2814.
Santasilia Giulio, capitano corvetta, L. 3382.
Casson Giuseppina, ved. Bonora, L. 300.
Arcangioli Carmelo, capo guardia carceraria, L. 1600.
Teano Mª Maddalena, ved. Coenda, L. 2257,66.
Nigri Michele Marco, capitano, L. 3784.
Giampieri Casimira, operaia tabacchi, L. 967,23.
Scaraffia Giuseppe, tenente colonnello, L. 4780.
Bourelly Guido, orf. di Lorenzo, tenente commissario, L. 313,33.
Colonnato Gennaro, aiuto contabile marina, L. 1233.
Pandullo orfani di Onofrio, ufficiale d'ordine, L. 668,50.
Santanello Carolina, ved. D'Elia, L. 605,33.
Schiano Salvatore, capitano, L. 3614.
Brunicardi Maurizio, id., L. 2183.
Pioralli Mario, orf. di Igino, brigadiere postale, L. 315.
Luciano Mª Lucia, ved. Gatti, operaio guerra, L. 166,66.
Gerboro Giuseppe, consigliere delegato, L. 5316.
Criscuoli Nicola, maggiore medico, L. 4030.
Bonelli Cesare, agente custodia, L. 1120.
Colombo Carlo Giuseppe, professore, L. 8000.
Accortanzo Marianna, ved. Pollastro, L. 190,66.
Riva San Severino Lodovico, maggiore, L. 4724.
Pollini Nestore, segretario, L. 3205.
Maggini Teresa, ved. Lupo, disegnatore catasto (indennità), L. 4666.
Gualandi Luigi, disegnatore guerra, L. 1747.
Ferroni Clotilde, ved. Domeneghetti, L. 448.
Cuoghi Luigi, capitano, L. 3204.
Cattaneo Giuseppe, capo torpediniere, L. 2066,40.
Albertieri Antonio, capitano, L. 3174.
Buranelli Marcello, marinaio corpo R. equipaggi, L. 484,50.
Magnoni Clemente, maresciallo guardie città, L. 1760.
Ragazzi Albertina, ved. Lombardi, L. 378,66.
Bonini Baldo, soldato, L. 510.
Lualdi Luigi, applicato, L. 1918.
Della Valle Francesco, capo operaio d'artiglieria, L. 1680.
Alari Ferdinando, 1° topografo militare, L. 3058.
Barbarello Bruno, guardia città, L. 1120.
Costa Isabella, ved. Butteroni, L. 632,33.
Milla Uriele, tenente colonnello, L. 3923.
Quintavalle Lida, ved. Simonetta (indennità), L. 4523.
Berrini Amalia, ved. Besozzi, L. 1360.
Cavaciocchi Maria, ved. Quaranta, L. 549.
Omodeo Rosa, ved. Pittaluga, L. 160.
Ginanni M.ª Flaminia, ved. Arrigoni, L. 218.
Zaccanti-Gini Clelia, ved. Romagnoli, L. 1715,33.
Pertile Angelo, cancelliere pretura, L. 1943.
Ferrandino Lucia, ved. D'Amico, L. 282,60.
Boet Giovanni, contrammiraglio, L. 7894.
Gastaldi Carlo, maggiore, L. 3746.
Caracciolo Elena, orfana di Antonino, vice cancelliere appello, L. 973,66.
Cerruti Giuseppe, capo operaio d'artiglieria, L. 1632.
De Paoli Antonio Luigi, capo farmacista, L. 3242.
Benzi Angelo, cancelliere pretura, L. 1504.
Fiore Andrea, capitano, L. 3213.
Graziano Giuseppe, operaio guerra, L. 621.
Bottero Bartolomeo, id. id., L. 560.
Rossi Giovanna, ved. Albini, L. 2320.
Gassi Francesco, capitano, L. 3223.
Bonatelli Guido Filippo, id., L. 2453.
Bracco Anna, ved. Straffoello, L. 1888, di cui:
a carico dello Stato, L. 196,49;
a carico provincia Genova, L. 1691,51.
Pianigiani M.ª Luisa, ved. Simi, L. 812,66.
Gelmini Francesco, maresciallo finanza, L. 1037,33.
Civeri Luigi, ufficiale d'ordine (indennità), L. 3428.
Martorelli Filomena, ved. Ramirez, L. 240.
Montanaro Antonio, capo operaio guerra, L. 1200.
Di Prete Maria, ved. Abbo (indennità), L. 2333.
Giovanola Angelo, guardia carceraria, L. 960.
Bufo Francesca, ved. Mongelli, L. 436,33.
Raimondi Carlo, segretario (indennità), L. 8775, di cui:
a carico dello Stato, L. 7200;
a carico delle Ferrovie, L. 1575.
Somaripa, orfani di Giuseppe, operaio marina, L. 175.
Spada Elisabetta, ved. Ramacci (indennità), L. 5500.
Locchi Ortensia, ved. Conti, L. 185, di cui:
a carico dello Stato, L. 177,21;
a carico comune Firenze, L. 7,79.
Montaldello Giuseppe, padre di Vittorio, soldato, L. 202,50.
Andreotti Luigia, ved. Mori, L. 450.
Berger Stefano, padre di Maurizio, soldato, L. 202,50.
Castagna Filomena, madre Mattera Vincenzo, timoniere, L. 240.
Beduschi Marina, ved. Castiglioni (indennità), L. 6111.
Fralosso Adelaide, ved. Pellatis (indennità), L. 1850.
Tione Domenico, operaio artiglieria, L. 1000.
Bignami Giulio, ispettore ferroviario, L. 6597, di cui:
a carico dello Stato, L. 5695,65;
a carico ferrovie Stato, L. 901,35.
Cattoni Ariodante, professore ginnasi (indennità), L. 4000.
Annibali Augusta, ved. Saraceni, L. 1056.
Cutrufelli Fortunata, ved. Petralia, L. 369,50.
Montedoro Giuseppe, sotto capo guardia carceraria, L. 1386,33.
Mezzana Ferdinando, capitano, L. 3878.
Beltramino Vincenzo, operaio tabacchi, L. 1212,30.
Pineda Argenide, ved. Cazzari, L. 356.
Mancuso Rosina, ved. Pandullo, L. 668,50.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 31 dicembre 1911:

I seguenti ufficiali di complemento sono promossi al grado superiore:

Arma del genio.

Sottotenenti promossi tenenti:

Marcarini Giulio — Gasparini Lucillo — Raverta Enrico — Borghesan Emanuele — Pagliero Luigi — Carminati Lorenzo — Monterumici Luigi — Morandi Vittorio — Luzzatti Giuseppe — Romanini Arturo — Moretti Emilio, (T).

Corpo sanitario militare.

Sottotenenti medici promossi tenenti medici:

Martinallo Adolfo — Trotta Enrico — Petrosino Rocco — Vercellini Carlo — Mantovani Mario — Paparozzi Enrico — Riccio Ettore — Membola Pasquale — Passarelli Ferruccio — Gattoni Angelo — Petitti Luigi — Mei Aldo.

Speciale Antonino — Carreras Roberto — Sera Gioacchino — Braccianti Cino — Barbera Natale — Ruggeri Luigi — Nucci Arturo — Gamberini Carlo — Sassone Nicola — Carriero Leonardo — Canevazzi Umberto — Dell'Orso Giovanni Andrea — Basso Pietro — Confalonieri Luigi — Cataldi Pasquale — Bancale Raffaele — Berardelli Eugenio — Gianelli Angelo — Bianchini Giovanni — Vannutelli Federico — Casuccio Giuseppe — D'Agostino Eliseo — Finazzi Giovanni — Marasco Giovanni — Della Cella Faustino — Barusso Vittorio — Staurenghi Antonio — Oreste Gustavo — Canzaniello Vitale — Marcorelli Giulio — Franchetti Augusto — Demelas Antonio — Ugolotti Andrea — Sacchetti Luigi — Nicoli Carmine — Ruggeri Giovanni — Bandettini Francesco.

Bonadonna Antonino — Borelli Giacomo — Dossenà Luigi — Reverdini Beno — Castriota-Scanderbeg Alessandro — Venditti Pasquale — Giardini Pietro — Martini Gio. Battista — Pollara Dante — Scognamiglio Gennaro — Candela Mercurio — Anselmi Ignazio — Bonfante Francesco — Russi Luigi — Camarrone Alfredo — Tavella Albino — De Lillo Giuseppe — Vercellotti Domenico — Vecchi Michele — Saggese Alberto — Galasso Francesco — Mancini Oreste — Rasia Dal Polo Egisto — Longo Pasquale — Caffaratto Gio. Battista — Arbore Pasquale — Cocci Giovanni — Spampinato Salvatore — Baldelli Diego — Cannata Sebastiano — Zanetti Giovanni — Mastrolonardo Vincenzo — Calimani Donato — Mascari Salvatore — Porfidia Giuseppe — Viganò Mario.

Squarcia Annibale — Gazzi Raffaele — Mindelli Giuseppe — Corbellini Amilcare — Consolo Vincenzo — Della Pergola Raffaello — Moschetti Alfredo — Merlo Cesare — Geva Vincenzo — Milesi Giovanni — Crapuzzi Giuseppe — Ortolani Giovanni — Di Donna Pasquale — Gatti Ermenegildo — Chiumarulo Nicola — Puglisi-Allegra Placido — Covatta Luigi — Callori de Moncestino Vincenzo — Plaisant Attilio — Forti Nemo — Pistilli Alberto — Gallo Carmine — Silvestre Antonio — D'Onghia Filippo — Nardone Francesco — Borgia Vincenzo — Carli Giuseppe — Antinozzi Alberto — Amico Salvatore — Capozzi Angelo — Ramoino Francesco — Beggiato Michelangelo — Riccitelli Antonio — Penna Placido — Mucci Anchise — Meneghini Luigi.

Mathieu Arturo — Franzi Cesare — Clerico Vincenzo — Berlucchi Ignazio — Ghiselljni Giuseppe — Levi della Vida Mario — Calderini Marco — Moraglia Giacomo — Piolti Guido — Manfrini Gioan Battista — Pediconi Pio — Mazio Gioacchino — Lazzarino Girolamo.

Corpo di commissariato militare.

Ufficiali commissari.

Sottotenenti commissari promossi tenenti commissari:

Acchiappati Umberto — Levi-Cases Alfredo — Valenti Luigi — Pepe Carlo.

Ufficiali di sussistenza.

Sottotenenti di sussistenza promossi tenenti di sussistenza:

Belli Mario — Pisano Giulio — Fedi Dante — Rallo Paolo — Magrelli Veriano.

Corpo d'amministrazione.

Sottotenenti di amministrazione promossi tenenti di amministrazione:

Tiraboschi Alberto — Arcenziano Augusto — Azzoni Cesare.

Corpo veterinario militare.

Sottotenenti veterinari promossi tenenti veterinari:

Carli-Ballola Gaetano — Gillio Vittorio — De Pascale Angelo Antonio — Pesce Pietro — Bolognini Gabriele — Morello Luigi — De Ambrosiis Gaudenzio — Cisternino Nicola — Gasparetto Ettore — Bittoni Giuseppe — Frati Umberto — Scrivano Secondo — Rosati Arcangelo — Pocci Osvaldo — Tuci Aldo — Canibus Ettore — Ristori Duilio — Positano Nicolò — Boggero Agostino — Gadora Arnaldo — Pagnozzi Pasquale — Ortensi Nino — Avanzati Nazzareno — Manna Giovanni — Pavan Antonio — Ferrara Giuseppe — Caligiuri Giuseppe — Baldazzi Massimo — Sforzini Egidio — Gottardi Gottardo — Casolaro Francesco — Lo Franco Nicolino — Larocca Calogero — Albergamo Angelo — Praloran Giovanni — Alberti Giuseppe — Fabbrizzi Gaetano — Gianni Ferdinando — Calcagno Giuseppe — Manara Ruggero — Mascioli Carlo — Rizzà Antonio — Alvisi Mario — Mannipieri Agostino — Buscatti Camillo — Lomastro Alfredo — Loliva Domenico.

Con R. decreto del 4 gennaio 1912:

I seguenti sottotenenti di fanteria sono promossi tenenti, con anzianità 2 aprile 1911:

Bonfirraro Antonino — Ciacco Carmelo.

Con R. decreto del 24 dicembre 1911:

I seguenti ufficiali di fanteria sono promossi al grado superiore con anzianità 2 ottobre 1911.

Tenenti promossi capitani:

Alamanni Ennio — De Castro Arnaldo — Marra Mentola Angelo.

Sottotenente promosso tenente;

Pintore Giovanni.

Con R. decreto del 28 dicembre 1911:

Baldassari Vittore, militare di 3ª categoria, nominato sottotenente medico di milizia territoriale.

Con R. decreto del 31 dicembre 1911:

I seguenti ufficiali di milizia territoriale sono promossi al grado superiore:

Arma di fanteria.

Tenenti promossi capitani:

Costantino Giovanni — Petrucci Stefano — Bassani Luigi — Tacchèo Brière Carlo — Benassi Pio — Gnesutta Ettore — Galbardi Luigi — Cattaneo Rinaldo — Giorgio Vincenzo — Pazienza Francesco — Fontò Carmelo — Lentini Giuseppe — Tessari Romolo — Marcello Leopoldo — Signorile Giuseppe — Vitali Salvatore — Candiani Ettore — Calandra Francesco — Gai Alessandro.

Sottotenenti promossi tenenti:

D'Amoro Silvio — Santojanni Pasquale — Curzi Giuseppe — Parolisi Giuseppe — Trevisani Umberto — Del Giudice Ulisse — Di Bella Paolo — Martini Ettore — Masironi Domenico — Dalla Giacoma Salvatore — Ciarpaglini Pietro.

Arma di cavalleria.

Tenente promosso capitano:

Negrotto Cambiaso Pier Francesco.

Sottotenente promosso tenente:

Bruciapaglia Gerino.

Arma di artiglieria.

Tenenti promossi capitani:

Ficinati Eugenio — Arecco Davide — Armanni Ermanno — Galli Augusto — Baldazzi cav. Giuseppe — Toracca Emilio.

Arma del genio.

Tenente promosso capitano:
Bettocchi Virgilio.

Corpo sanitario militare.

Tenenti medici promossi capitani medici:
Villa Ettore — Garofoli Pietro — Buscemi Domenico — Paroli Giacomo — Tommasi Iacopo — Marzioli Colombo — Fernando Giovanni — Piazzoni Pietro — Antonini Antonino — Raho Odoardo — Zannelli Giovanni — Di Bartolo Luciano — Camerini Luciano — Corona Pasquale — Salvoni Pietro — Di Lorenzo Pietro — Pace Fulvio — Montesanto Costantino — Calvelli Eugenio — Crespolani Edgardo — Sighinolfi Ugo.
Sottotenenti medici promossi tenenti medici:
Gini Gino — Cavalieri Bortolo — Moroni Giuseppe.

Corpo di commissariato militare.

Ufficiali di sussistenza.

Sottotenenti di sussistenza promossi tenenti di sussistenza:
Ferraioli Alberto — Palmarini Ferruccio — Loreto Adolfo — Fabrizio Nicola — Calcagno Lorenzo.

Corpo d'amministrazione.

Tenente d'amministrazione promosso capitano d'amministrazione:
Altieri Giovanni.
Sottotenenti d'amministrazione promossi tenenti d'amministrazione:
Tombellini Francesco — De Martino Eugenio — Incerpi Alfredo — Battaglino Pasquale — Lanfranchi Giovanni.

Corpo veterinario militare.

Tenenti veterinari promossi capitani veterinari:
Zacchei Odoardo — Simoni Giovanni — Gigli Dante — Fricchione Lorenzo — Giordano Annibale — Della Longa Gio. Battista — Virgilio Rocco — Venturi Enrico — Badile Ernesto.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 24 dicembre 1911:

I seguenti ufficiali sono promossi al grado superiore, con anzianità 2 ottobre 1911:

Arma dei carabinieri reali.

Tenente promosso capitano:
Cova cav. Giovanni Battista.

Arma di fanteria.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:
Martelli cav. Oreste — Padovani cav. Arnaldo.
Maggiori promossi tenenti colonnelli:
De Bosis Ferdinando — Albanese cav. Filippo.
Capitano promosso maggiore:
Fonticoli Paolo.
Tenenti promossi capitani:
Pedde Giacomo — Greco Giovanni — Palladino Alfonso — Izzo Aniello (A).

Con R. decreto del 31 dicembre 1911:

I seguenti ufficiali di riserva sono promossi al grado superiore:

Stato maggiore generale.

Maggiori generali promossi tenenti generali:
Sollier cav. Lorenzo — Guicciardi cav. Giovanni Antonio — Pedrazzoli cav. Ugo — Morelli di Popolo cav. Alberto.
Lorenzi cav. Orazio — Desderi cav. Giuseppe — Bonessa cav. Alessandro — Mignone cav. Giuseppe — Falta cav. Marco — Boetti cav. Michele — Berlirì cav. Giuseppe — Rubino cav. Agostino — Ardito cav. Nicola — Scribani Rossi conte di Cerreto cav. Alfredo.
Colonnelli promossi maggiori generali:
Caucci cav. Francesco — Torelli conte Bernardo — Cantalamessa cav. Michele — Caligaris cav. Giuseppe — Spechel cav. Enrico — Badino cav. Eugenio — Bollo cav. Luigi — Romano cav. Leopoldo.

Arma dei RR. carabinieri.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:
Dall'Aglio cav. Etelberto — Decio cav. Augusto.
Maggiori promossi tenenti colonnelli:
Tiberi cav. Tiberio — Emanuel cav. Luigi.
Capitani promossi maggiori:
Craveri cav. Federico — Montani cav. Francesco — Rossi cav. Erminio.

Arma di fanteria.

Tenente colonnello promosso colonnello:
Gasparotti cav. Francesco.
Maggiori promossi tenenti colonnelli:
Sampieri-Lodoli cav. Carlo — Alboni cav. Raffaele — Arbitrio cavalier Beniamino — Costa cav. Riccardo — Tarallo cav. Ettore — Principalli cav. Stanislao — Padovan cav. Giuseppe — Bertoglio cav. Ercole — Antonini cav. Alfredo — Benini cav. Luigi (B) — Onida cav. Paolo — Ferrero cav. Erminio — Rabino cav. Cesare (B) — Meneghetti cav. Angelo.
Capitani promossi maggiori:
Farulli Pietro — Latini cav. Temistocle — Bramanti cav. Nazzareno — Bossi cav. Edmondo — Ferrari Dalla Torre cav. Vittorio — Loiudice cav. Nicola — Bellisarii cav. Bellisario — Riccio cav. Goffredo — Villa cav. Carlo — Becchi cav. Augusto — Bonora cav. Zaccaria — Schiarini cav. Pompilio (B) — Mezzana cav. Goffredo — Della Gatta cav. Gennaro — Roracchina cavalier Vittorio — Berrini cav. Giuseppe — Capaldo Raffaele — Fadda cav. Effisio (B).
Tenenti promossi capitani:
Palumbo Vincenzo — Torriani Lorenzino — Mora Giuseppe — Mozzarella Alfredo — Lombardo Giuseppe — Carletti Rodolf (B) — Riera Ernesto — Garlanda Valerio — Tretti Andrea — Salvarani Domenico — Levi Carlo — De Nisco Giovanni — Fasoli Giuseppe — Chiarelli Giuseppe — Andreoli Carlo — Eugeni Pietro — Piaggio Davide — Coppola Cesare — Argenziano Antonio — Onufrio Arturo.

Arma di cavalleria.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:
Garrino cav. Pietro — Gurgo di Castelmenardo cav. Flavio.
Maggiori promossi tenenti colonnelli:
Casabassa cav. Domenico — Bosio cav. Giuseppe — Citelli cav. Giacomo — Bianchi cav. Enrico — Fracassi cav. Livio.
Capitano promosso maggiore:
Franchi cav. Gaetano.

Arma di artiglieria.

Tenente colonnello promosso colonnello:
De Dominicis cav. Cesare.
Maggiori promossi tenenti colonnelli:
Castiglione di Venegono conte cav. Corrado — Bacolla cav. Antonio — Annibali cav. Filippo.
Tenenti promossi capitani:
Crisolini-Malatesta Arturo (T) — Maccari Enrico — Pignatelli Francesco — Grigolato Ermenegildo — De Cillis Ettore — Troiso Nestore.

Arma del genio.

Maggiore promosso tenente colonnello:
Cavara cav. Vincenzo.

Tenenti promossi capitani:
Piccoli Carlo — Cappello Serafino — Narduzzi Oreste.

Personale permanente dei distretti.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:
Barosso cav. Carlo — Romano cav. Giovanni — Domino cav. Marco — Boldrini cav. Eugenio — Fogliato cav. Giovanni — Spreti cav. Giulio.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:
Parducci cav. Luigi — Cratrian cav. Giuseppe — Zacchi cav. Luigi — Tagliaferro cav. Raffaele.

Capitani promossi maggiori:
Brigatti cav. Aristide — Ceredi cav. Giuseppe.

Personale delle fortezze.

Capitano promosso maggiore:
Menin cav. Giovanni.

Corpo sanitario militare.

Tenenti colonnelli medici promossi colonnelli medici:
Revelli cav. Samuele — Orrù cav. Raffaele.

Maggiore medico promosso tenente colonnello medico:
Peroni cav. Felice.

Capitani medici promossi maggiori medici:
Medugno cav. Francesco. — De Filippis cav. Adiutore.

Tenenti medici promossi capitani medici:
Dello Strologo Dario — Perri Raffaele — Serra Egidio — Freda Domenico — Sabbadini Arnaldo — Sega Virginio — Morgantini Camillo — Marzullo Michele — Rossi Giuseppe — Aldinio Giuseppe — Corbi 1º Antonio — Di Giuseppe Pier Camillo — Lieto Salvatore — Fontana Nicolò — Moramarco Giacinto — Ottonello Enrico — Ricci Vincenzo — Miletti Michele — Iannoni Cesare.

Sottotenente medico promosso tenente medico:
Pentagna Ruggiero.

Corpo di commissariato militare.

Ufficiali commissari.

Maggiori commissari promossi tenenti colonnelli commissari:
Rossi cav. Antonio — Chiecchio cav. Sebastiano.

Tenenti commissari promossi capitani commissari:
Coppo Antonio — Matteucci Emilio — Cattaneo Carlo — Albertoni Ettore.

Ufficiali di sussistenza.

Tenente di sussistenza promosso capitano di sussistenza:
Tripodi Giuseppe.

Corpo di amministrazione.

Maggiori d'amministrazione promossi tenenti colonnelli d'amministrazione:
Giordano cav. Vincenzo — Gerbi cav. Carlo — Bersezio cav. Carlo — Maury cav. Luigi — Boninsegna cav. Pietro.

Capitano d'amministrazione promosso maggiore d'amministrazione:
Mazza cav. Mansueto.

Tenenti di amministrazione promossi capitani di amministrazione:
D'Anna Michele — Samorì Arduino — Sarg Vittorio — Surrentino d'Afflitto Gennaro — Motta Giuseppe — Pisa Eugenio — David Francesco — Accorsi Vittorio — Rivabene cav. Enrico — Panzani Ezio — Marchetti Giuseppe.

Corpo veterinario militare.

Tenenti veterinari promossi capitani veterinari:
Berizzi Carlo — D'Adamo Nicola — Foà Ugo — Melloni Iginio.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale del fondo culto.

Nel personale della direzione suddetta sono state fatte le seguenti disposizioni:

Con R. decreto del 15 giugno 1911,
registrato alla Corte dei conti il 7 luglio 1911:

Capelloni Remo, applicato di 4ª classe nelle amministrazioni militari dipendenti dal ministero della guerra, è nominato applicato di 3ª classe nella direzione generale del Fondo per il culto.

Con decreto ministeriale del 25 giugno 1911,
registrato alla Corte dei conti il 30 stesso mese:

Arena cav. Carlo, capo sezione di ragioneria di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe.

Vannucci cav. Carlo, capo sezione di 2ª classe, è collocato in ruolo.

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 18 maggio 1911,
registrato alla Corte dei conti il 6 luglio 1911:

Savini prof. Emilio, è nominato traduttore di 3ª classe nel ministero di grazia e giustizia e dei culti.

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 9 maggio 1911,
registrato alla Corte dei conti il 6 luglio 1911:

I seguenti giudici aggiunti di 2ª categoria, con funzioni di pretore, sono promossi alla 1ª categoria:
Contieri Alfredo — Guida Vincenzo — Antonini Alfredo — Paolucci Luigi — Martorano Rocco — Coppola Olindo — Meoli Enrico — Fiordelisi Carlo — Regoli Gioacchino — Beltrame Ettore — Mele Giuseppe Nicola — Pantaleone Alessio — Pagnacco Guido — Furitano Marcello — Maiorano Paolo.

Con R. decreto dell'8 giugno 1911:

Tomea Giovanni, giudice aggiunto di 1ª categori, sospeso dalle funzioni di pretore nel mandamento di Camposampiero, è richiamato in servizio presso lo stesso mandamento di Camposampiero.

Con decreto ministeriale del 12 giugno 1911,
registrato alla Corte dei conti il 5 luglio 1911:

Bellavita cav. Giuseppe, presidente del tribunale di Torino, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria.

Marracino Nicola, procuratore del Re presso il tribunale di Ancona, id. id.

Grassi cav. Antonio, id. di Pistoia, è promosso dalla 3ª alla 2ª categoria.

Con R. decreto del 6 luglio 1911:

Marconi Giuseppe, giudice di 2ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Campana, sospeso dall'ufficio, è rimosso dal grado e dall'ufficio.

Musi Antonio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Guastalla, pel triennio 1910-912.

Con R. decreto del 9 luglio 1911:

Maglione Camillo, giudice aggiunto di 1ª categoria, già titolare nel mandamento di Mileto, in aspettativa per causa di infermità, è richiamato in servizio, a sua domanda, ed è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Casalbordino.

Sabatini Carlo Alberto, uditore presso il mandamento di Cesena, è ivi incaricato di esercitare le funzioni di vice pretore.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori pel triennio 1910-912:

Cioffi Edesio Plinio Ernesto — D'Alessandro Vittorino — Arcieri Antonio — Matelli Giuseppe — Pini Santiago — Ascenzi Luigi.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Quintangeli Antonio — Marasco Luigi — Principe Lorenzo — Tonini Orazio.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto ministeriale del 31 marzo 1911, registrato alla Corte dei conti il 1° luglio 1911:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria:

Carboni Antonio — Balbi Nicola — Mandich Pietro — Gozzi Francesco — Cotogno Vincenzo — Leoni Pietro.

Con R. decreto del 25 giugno 1911:

Donati Luigi, vice cancelliere del tribunale di Avezzano, è nominato cancelliere della pretura di Carsoli.

Con decreto ministeriale del 25 giugno 1911:

A Siragna cav. Giacomo, già cancelliere del tribunale di Bassano Vicentino, nominato segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Venezia, è concesso l'aumento annuo di lire 400 per compiuto sessennio.

Con decreto ministeriale del 29 giugno 1911:

Rossi Mario, alunno gratuito del tribunale di Ancona, in aspettativa per motivi di famiglia è, a sua domanda, richiamato in servizio ed è tramutato alla Corte d'appello di Ancona.

Con decreto ministeriale del 30 giugno 1911:

Pagano Ettore, alunno gratuito del tribunale di Trapani sospeso dall'ufficio, perchè sottoposto a procedimento penale, è richiamato in servizio.

Con R. decreto del 2 luglio 1911:

Triberti Carlo, vice cancelliere della Corte d'appello di Casale, è, a sua domanda, nominato cancelliere del tribunale d'Ivrea.

Fleres Carmelo, cancelliere della pretura di Melito Porto Salvo, in aspettativa per infermità fino al 31 maggio 1911, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi.

Del Noce Raffaele, cancelliere della pretura di Sant'Angelo a Fasanella, in aspettativa per infemità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri quattro mesi.

Marazzi Achille, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Ravenna, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda richiamato in servizio, ed è nominato cancelliere della detta pretura di Coriano.

Scapolatello Giovanni, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è, a sua domanda, collocato a riposo per raggiunto limite di età.

Con decreto ministeriale del 2 luglio 1911:

Il decreto ministeriale col quale Gherardi Antonio, aggiunto di cancelleria destinato alla pretura di Caulonia, veniva privato dello stipendio è revocato.

Mammana Francesco, alunno gratuito in soprannumero della 2ª pretura di Catania, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, perchè sottoposto a procedimento penale, è richiamato in servizio.

Con R. decreto del 6 luglio 1911:

Gherardi Antonio, aggiunto di cancelleria destinato alla pretura di Caulonia, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per mesi sei.

Puglisi Giovanni, aggiunto di cancelleria della pretura di Riesi, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità, per tre mesi.

Ruggiero Luigi, aggiunto di cancelleria alla pretura di Gardone Valle Trompia, applicato alla direzione generale della statistica giudiziaria, è destinato alla pretura di Crema.

Rignozzi Giuseppe, alunno di 2ª classe della pretura di Crema, è, a sua domanda, destinato alla pretura di Gardone Valle Trompia.

Baldassarre Giovanni, alunno gratuito della pretura di Paternopoli, applicato per sei mesi alla pretura di Revello, è confermato in detta applicazione per altri sei mesi.

L'applicazione alla cancelleria della pretura di Viareggio dell'alunno gratuito della Corte di cassazione di Roma, Mari Vincenzo, è prorogata per altri sei mesi.

Con decreto ministeriale del 9 luglio 1911:

Alla famiglia del cancelliere della pretura di Tirano, Pennelli Pericle, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dell'attuale suo stipendio.

Sonni Cleside, aggiunto di cancelleria della pretura di Osimo, è tramutato alla pretura di Rocca Sinibalda, lasciandosi vacante il posto per l'aspettativa dell'aggiunto di cancelleria Andreoli Francesco nella pretura di Osimo.

Sarvello Antonio, aggiunto di cancelleria del tribunale di Palmi, è, a sua domanda, destinato alla R. procura presso il tribunale di Messina.

Abastante Giovanni, aggiunto di cancelleria della pretura di Radicena, è tramutato al tribunale di Palmi.

Aveta Gaetano, alunno di 1ª classe alla R. procura presso il tribunale di Messina, è, a sua domanda, destinato alla pretura di Radicena.

Vitali Augusto, alunno gratuito della pretura di Pesaro, applicato per mesi sei alla pretura di Roccasinibalda, cessa da detta applicazione, ed è applicato alla pretura di Osimo per mesi sei.

Gulli Salvatore, alunno gratuito della pretura di Adernò, applicato per sei mesi alla 7ª pretura di Torino, è confermato in detta applicazione per altri sei mesi.

Notari.

Con R. decreto del 2 luglio 1911, registrato alla Corte dei conti il 12 luglio 1911:

Paolotti Giuseppe, notaro residente nel comune di Vico Equense distretto natarile di Napoli, è traslocato nel comune di Massa Martana, distretto notarile di Perugia.

Visco Enrico, notaro residente nel comune di Massa Martana, distretto notarile di Perugia, è traslocato nel comune di Vico Equense, distretto notarile di Napoli.

Falcocchio Alberto, notaro residente nel comune di Perito, distretto notarile di Vallo della Lucania, è traslocato nel comune di Arzano, distretto notarile di Napoli.

Ferrara Gaetano, notaro residente nel comune di Arzano, distretto notarile di Napoli, è traslocato nel comune di Perito, distretto notarile di Vallo della Lucania.

Vespasiano Paolo è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Curti, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere.

Con decreto ministeriale del 4 luglio 1911:

È concessa:

al notaro Recchi Benedetto una proroga fino a tutto il 20 settembre 1911, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Offida, distretto notarile di Ascoli Piceno;

al notaro Moscone Ettore una proroga fino a tutto il 10 ottobre 1911, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Novello, distretto notarile di Alba;

al notaro Malnati Guido una proroga fino a tutto il 10 agosto 1911, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Bianzè, distretto notarile di Vercelli.

(3)

(Continua).

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione terza

(Ufficio della proprietà intellettuale)

ELENCO N. 22 degli attestati di trascrizione di marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina del mese di novembre 1911.

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
11134	105	1	Borri Luigi fu Leopoldo, a Milano	19 gennaio 1911	La parola *Zizual* accompagnata dall'iscrizione *Sapone antisettico igienico profumato Marca depositata - Luigi Borri - Milano*, il tutto racchiuso in una cornice ornamentale di stile moderno. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « sapone ».
11155	105	2	Gesellschaft für Brauerei, Spiritus und Presshefen - Fabrikation vormals G. Sinner, a Grünwinkel, Baden (Germania)	6 febbraio »	Impronta raffigurante, tra due spighe d'orzo, un orso appoggiato ad un sacco col monogramma intrecciato *G S*, il tutto racchiuso in un contorno costituito lateralmente da due gambi d'orzo con tre spighe ciascuno, inferiormente da un fregio lineare in cui stanno le parole *Grünwinkel Baden*, sormontato da una targa oblunga con la dicitura *Gesellschaft Sinner* e superiormente dall'iscrizione *Kraft-Back-Malz*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « malto torrefatto e macinato per la panificazione », già registrato in Germania per lo stesso prodotto.
11222	105	3	G. B. Martino fu Ag.no (Ditta), a Genova	9 marzo »	1° Etichetta rettangolare portante in alto una targa a contorno ornamentale con la leggenda *Olio d'Oliva Extra Imperial*, in basso un'altra targa con l'iscrizione *G. B. Martino fu Ag.no Genova Diano Marina Italia* e il facsimile di un bollo in ceralacca col monogramma intrecciato *G B M*, e nel mezzo la figura di un'aquila araldica bicipite con uno scettro e un globo negli artigli, una corona su ciascuna testa e uno scudo a fascie verticali sul petto, e al di sotto della quale stanno alcune medaglie e la dicitura *Marca depositata*. 2° Etichetta simile alla precedente ma con parte delle diciture in lingua inglese. 3° Due iscrizioni, in italiano e in inglese, circa la natura del prodotto, seguite dal facsimile della firma *G. B. Martino fu Ag.no*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « Olio d'oliva ».
11223	105	4	La stessa	9 id. »	1° Etichetta rettangolare con fregi ai margini, portante in alto la leggenda *Olio d'Oliva Extra Martino*, nel mezzo una stella a cinque punte con sovrapposto un ramo d'olivo con frutti, e in basso le iscrizioni *Marca Depositata G. B. Martino fu Ag.no Genova Diano Marina Italia* con a destra il facsimile di un sigillo in ceralacca contenente il monogramma intrecciato *G B M*. 2° Etichetta simile alla precedente ma con parte delle iscrizioni in lingua inglese. 3° Due iscrizioni, in italiano e in inglese, circa la natura del prodotto, seguite dal facsimile della firma G. *B. Martino fu Ag.no*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « olio d'oliva ».

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
11240	105	5	Tootal Broadhurst Lee Company Limited, a Manchester (Gran Bretagna)	23 marzo 1911	Etichetta quadrata con grossa linea nera per contorno, portante superiormente, fra due grosse linee verticali, la figura in nero di un pulcino visto di fianco, tagliata orizzontalmente da linee bianche e inferiormente, in un rettangolo formato da una grossa linea parallela alla base, le parole *Chic* a destra e *Handker-Chiefs*, su due righe, a sinistra. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « fazzoletti di cotone », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti.
11474	105	6	Lepetit Dollfus & Gansser (Ditta), a Milano	22 giugno »	La parola *Diamaltina* accompagnata dall'iscrizione *Lepetit Dollfus & Gansser - Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « estratti di malto ».
11524	105	7	«La Mediterranea» Soc.tà An. per il commercio dei petroli e derivati, a Roma	22 id. »	Impronta costituita dall'iscrizione, in caratteri di varia grandezza, *Authentic Refined Petroleum The Mediterranea Roma-Tunisi* e dalle iniziali *S M* poste l'una al di sopra dell'altra. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « petrolio ».
11525	105	8	La stessa	28 id. »	Impronta costituita dall'iscrizione, in carattere di varia grandezza, *La Mediterranea Petrolio Raffinato Tipo Famiglia Roma-Tunisi* e dalle iniziali *S M* poste l'una al di sopra dell'altra. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « petrolio ».
11726	105	9	Fratelli Branca (Ditta), a Milano	24 agosto »	1° Etichetta rettangolare con bordo rosso, contornata da un fregio ornamentale in oro di stile moderno e portante le iscrizioni in caratteri maiuscoli neri e rossi *Gran Liquore Giallo Milano Fratelli Branca*; inferiormente, sul contorno, figura un disco con un mappamondo sormontato da un'aquila e traversato da una fascia con la leggenda *Fernet-Branca.* 2° Etichetta circolare con fondo rosso, recante in bianco, a rilievo, la figura del Duomo di Milano. 3° Etichetta a striscia con margini rossi e neri, portante verso la metà uno scudo con fondo d'oro, in cui figura in verde una biscia coronata, che sta ingoiando un bambino. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « liquore ».
11855	105	10	Rizzoli-Emanueli e C. (Ditta), a Parma	17 ottobre »	1° Vignetta a colori con contorno ovale raffigurante, su di uno sfondo di cielo e mare con navi e barche a vela, una parte della città di Tripoli, sopra la quale sventola la bandiera italiana; nella parte superiore della vignetta leggesi *Antipasto Tripoli.* 2° Etichetta a striscia portante le iscrizioni a colori *Antipasto Tripoli - Rizzoli-Emanuelli e C. Parma* (*Italia*) separate dalla figura di un bastimento a vela entro un contorno a guisa di scudo. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « alici e verdure in salsa piccante ».
11239	105	11	Chemische Fabrik Eisendrath Gesellschaft mit beschränkter Haftung, a Mettmann (Germania)	11 marzo »	1° Etichetta circolare a fondo giallo portante in alto, lungo il contorno, la parola *Immalin* in giallo su campo nero, nel mezzo una fascia rossa con la scritta *Chemische Fabrik*

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					Eisendrath G. m. b. H. in giallo e la firma *Eisendrath* in nero, e in basso le parole *mit dem Aufträger* e il disegno di una mano che stringe un disco. 2° Etichetta come sopra portante in alto, lungo il contorno, la parola *Gebrauchsanweisung* in giallo su fondo nero, seguita da diciture accessorie, nel mezzo una fascia rossa col nome e la firma della richiedente e in basso le istruzioni per l'uso del prodotto. 3° Etichetta a striscia con fondo giallo, recante l'iscrizione *Dose mit dem Aufträger gut schliessen*, seguita dall'indicazione nome e della sede della società. Marchio di commercio per contraddistinguere « crema, mezzi d'appretto, lacche, grasso, pasta, copale, nero per cuoio; mezzi per concia e pulitura; vernici, lacche, concia, resine, colla, cera per scarpe, olî eterei, saponi, mezzi per lavatura e sbiancatura; amido e preparati d'amido, colori per biancheria, mezzi per smacchiare, mezzi contro la ruggine e per arrotare; pennelli e spazzole », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11252	105	12	Donadoni Ferrante, a Bergamo	4 aprile 1911	1° Etichetta rettangolare superiormente arrotondata, sul cui fondo color marrone figurano a rilievo in color bianco il monogramma intrecciato *D F* traversato obliquamente da una freccia e accompagnato dalla leggenda *Marca di fabbrica*, la scritta *Levamacchie senza pari*, varie diciture circa la composizione, l'uso e il prezzo del prodotto, il facsimile della firma *F.e Donadoni* e la parola *Bergamo*. 2° Etichetta e striscia arrotondata nel mezzo, recante su fondo color mattone il monogramma *D F* in lettere intrecciate bianche a rilievo, traversato obliquamente da una freccia. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « levamacchie ».
11274	105	13	F.lli Chiappe q. Nicolò (Ditta), a Genova	20 id. »	1° Impronta rettangolare ad angoli arrotondati, raffigurante su fondo rosso scuro una sirena vista di fronte con una conchiglia nella mano destra sollevata, emergente dai flutti del mare sui quali sta il facsimile della firma *F.lli Chiappe q. Nicolò*. 2° Impronta rettangolare a doppio contorno coi lati minori concavi e adorni di fregi in nero e rosso, portante su fondo rosso scuro la dicitura *La Sirène* in corsivo. 3° Impronta rettangolare uguale alla precedente. 4° Impronta rettangolare più piccola con doppio contorno e coi lati minori concavi e adorni di fregi in rosso e nero, recante su fondo rosso scuro *Sardines à l'huile*. 4° Impronta come la precedente, portante l'iscrizione *Sardines à l'huile F.lli Chiappe q. Nicolo Genova*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « sardine all'olio ».
11281	105	14	Salamander Schuhgesellschaft m. b. H., a Berlino	4 id. »	L'iscrizione *Salamander Luxus* tra due coppie di virgolette. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « calzature e loro accessori, come forme, cordoncini, spazzole, panni per la ripulitura, creme e lucidi, fibbie, suole, calzatori, abbottonatori », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
11282	105	15	F.F. Dalley Co, of Hamilton, Limited, a Hamilton, Wentworth (S. U. d'America)	5 aprile 1911	Impronta raffigurante il numero *2* sovrapposto al numero *1*, il quale è fiancheggiato in alto e in basso rispettivamente dalle parole *Two in one* e *Deux dans un* racchiuse in due nastri svolazzanti. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « pasta per lucidare scarpe », già registrato negli S. U. d'America per lo stesso prodotto.
10283	105	16	Sandow Limited, a Londra	7 id. »	Etichetta rettangolare portante nel mezzo la figuria della testa di un uomo vista di profilo entro una corona di foglie d'alloro, a sinistra le parole *Salute e Bellezza del Corpo* disposte su due righe e a destra *Fascetta sistema Sandow* su tre righe. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « fascette », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti.
11285	105	17	Rigby Ranald e Rigby George Edwin, a Manchester (Gran Bretagna)	10 id. »	Impronta raffigurante un rubino circondato da raggiera, al di sopra del quale sta la parola *Ruby*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « biciclette, tricicli e automobili », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti.
11485	105	18	Girolamo Mantovani (Ditta), a Venezia	13 maggio »	Impronta costituita dal disegno di due fasce circolari concentriche, interrotte superiormente da una stella a sei punte e portanti rispettivamente le iscrizioni, in caratteri maiuscoli, *Tintura Assenzio - Gelatine Titolate - Prodotti Farmaceutici* e *Marca di Fabbrica - Girolamo Mantovani Venezia*; nel campo centrale, racchiuso da dette fascie, figura il Redentore portante bandiera con croce. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotti farmaceutici »
11735	105	19	Sodano Raffaele, a Montesarchio (Benevento)	2 settembre »	Etichetta rettangolare con fondo giallo e contorno lineare in oro, portante in alto l'iscrizione in caratteri rossi di fantasia *Liquore delle Streghe* con le prime lettere sovrapposte a un disco d'oro in cui figurano cinque streghe danzanti e al di sotto del quale è rappresentato un apparecchio per distillazione; il rimanente spazio dell'etichetta è occupato dalle diciture *Specialità della Premiata Distilleria Raffaele Sodano Montesarchio (Benevento)* separate dal facsimile di un gruppo di medaglie con lo stemma di Montesarchio posto sul drappo pendente di una corona reale. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « liquore ».
11784	105	20	Galimberti Luigi, a Vimercate (Milano)	15 id. »	La denominazione *Gran Liquore Chavez* accompagnata dalla scritta *Luigi Galimberti Vimercate*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « liquore ».
11284	105	21	Th. Goldschmidt (Ditta), a Essen-Ruhr (Germania)	7 aprile »	La parola *Phonagen*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « droghe farmaceutiche, sali delle terre alcaline; sali di magnesio, zinco, alluminio e miscelle di questi e simili sali serventi a rendere nuovamente utilizzabili i bagni di fosfato di sodio che hanno servito per l'appesantimento della seta, concimi artificiali, materiali d'appretto, accessori per bucato », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
11287	105	22	Achilli Augusto, a Merlara (Padova)	11 aprile 1911	Etichetta trapezoidale a vari colori, raffigurante, sopra lo sfondo di un sole nascente, un prato con un muricciuolo, ove stanno alcune galline, le quali, man mano che hanno fatto le uova in un nido di paglia, le portano a mezzo di una scaletta a piuoli poggiata al muricciuolo stesso, in un recipiente fumante su cui sta scritto *Concentrato di tuorli d'uova* e presso il quale trovansi due galline con frullino e cucchiaio e con berretto da cuoco, mentre a destra un'altra gallina con un uovo in una zampa poggia su di una bottiglia coricata. Al muricciuolo è affisso un cartello con la leggenda *Cordial Uovo Zabaglione limpido - Premiata Distilleria A. Achilli Merlara (Padova)*, e ai piedi dell'etichetta è scritto *Squisito liquore nutriente da dessert*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « liquore ».
11288	105	23	Carl F. Autenrieth & Co. (Ditta), a Frankfurt a/M. (Germania)	14 id. »	La parola *Niagara*. Marchio di commercio per contraddistinguere « cuoio », già registrato in Germania per lo stesso prodotto.
11289	105	24	Rex - Conservenglas - Gesellschaft Leonhardt & Kleemann, a Homburg v. d. Höhe (Germania)	15 id. »	La parola *Rex*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « barattoli di vetro per conserve », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11292	105	25	Perry & Company, Limited (Ditta), a Birminghan (Gran Bretagna)	22 id. »	Etichetta rettangolare limitata da un bordo nero, su tre lati del quale si legge *Trade Mark - Marca de Fabrica - Schutz Marke* in bianco e traversata obliquamente da una larga fascia nera con a sinistra la parola *Sommerville* e a destra un triangolo isoscele a fondo rosso e un rombo con la sigla *A S & C*, separati da una fascetta nera. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « penne metalliche », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti.
11293	105	26	Perry & Company, Limited (Ditta), a Londra	22 id. »	1° Etichetta rettangolare portante in un ovale rosso a contorno d'oro una navetta metallica circondata dalle diciture *Perry & Co Indent Pen*, con sotto una leggenda relativa al prodotto. 2° Etichetta rettangolare allungata a fondo verdognolo recante l'iscrizione *Perry & C° L.td Old Bailey - London* in una fascia rossa trasversale, e sopra e sotto di questa le parole *Royal Aromatic Bands*. 3° Etichetta come la precedente recante entro una cornice ornamentale la scritta *N. 2300 Ex. Fine One Gross*. 4° Etichetta rettangolare più piccola a fondo verde con fregi portante, in un rombo, la sigla *P & Co.* tra le parole *Trade Mark*. 5° Etichetta come la precedente portante una fascia trasversale nera, la parola *Perry*, un triangolo a fondo rosso, un rombo con la sigla *P & Co* e all'ingiro le parole *Trade Mark* ripetute in varie lingue. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « penne ».

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
11294	105	27	Kluge Otto L., a Krefeld (Germania)	22 aprile 1911	L'iscrizione *Mak-Mor.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « macchine, parti di macchine, suppellettili e articoli per cucina », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11295	105	28	Società Anonima Fabbriche Riunite di Fiammiferi, a Milano	22 id. »	Etichetta rettangolare a vari colori, divisa a tre comparti pure rettangolari, dei quali il mediano, più grande, reca nel mezzo la figura di due diavoli in atto di levare dei cerini da una pentola posta tra le fiamme, in alto l'iscrizione *Cerini Due Diavoli* e in basso *Senza fosforo - Non velenosi - Assolutamente innocui - Marca depositata,* nonchè un rettangolo contenente la figura di un cerino con raggiera infilato in un anello che ne allaccia altri due e accompagnato dalle iscrizioni *Fabbriche Riunite di fiammiferi Milano - Marca depositata.* Il comparto di sinistra reca l'iscrizione *Marca Giacomo Demedici & C. N. 11* con a sinistra uno scudo raffigurante una biscia coronata con un puttino in bocca. Il comparto di destra porta l'iscrizione *Società Anonima Fabbriche Riunite di Fiammiferi Milano* entro un contorno rettangolare interrotto simmetricamente da piccoli cerchi con le iniziali *F R F M S A.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « fiammiferi ».
11296	105	29	Haueisen & C.ie (Ditta), a Stuttgart-Cannstatt (Germania)	24 id. »	Etichetta rettangolare raffigurante una scimmia seduta sopra uno sgabello, la quale regge con la mano sinistra una scarpa vista di fianco e tiene in bocca l'indice della mano destra. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « calzature in pelle, gomma, tessute o a maglia e parti relative; uose, solette per scarpe e stivali, suole, elastici, ornamenti, bottoni, occhielli, fibbie, fettucce, linguette, tira e cava-stivali, abbottonatori, e mezzi e articoli per pulire e conservare calzature », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11297	105	30	Scharkefa Scharke & Co., a Treptow, presso Berlino	25 id. »	La parola *Genevrette.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotti chimici per scopi medicinali e igienici, droghe e preparati farmaceutici, cerotti, fasciature, antiparassitari, disinfettanti, mezzi di conservazione per generi alimentari, setole, spazzole, pennelli, pettini, spugne, articoli di toletta, metalli non preziosi, grezzi e parzialmente lavorati, articoli di coltelleria, articoli smaltati e stagnati, materie coloranti, pelli, cuoi, ecc. », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11065	105	31	Società Anonima Stabilimento Chimico Farmaceutico C. Bonavia & F.° - S. Negri & C.°, a Bologna	23 gennaio »	1° Etichetta rettangolare a fondo giallo e contorno rosso, portante in rosso e nero l'iscrizione *Capsules de Santal. Salolé de E. Emery* seguita da varie altre diciture accessorie e riguardanti il prodotto, con in basso l'indicazione *C. Bonavia & F.° - S. Negri & C. Bologna.* 2. Etichetta circolare portante su fondo rosso la figura di un leone accovacciato sotto un albero, con in basso la leggenda *Marque Déposée.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « capsule di san dalo al salolo ».

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
11066	105	32	Società Anonima Stabilimento Chimico Farmaceutico C. Bonavia & F.° - S. Negri & C.°, a Bologna	24 gennaio 1911	1° Impronta circolare raffigurante, entro due medaglioni accompagnati sopra e sotto dalle parole *Marque Déposée*, uno scudo poggiato a un nastro e sormontato da un'aquila e un leone accovacciato presso un albero. 2° Impronta circolare raffigurante un leone accovacciato sotto un albero, con in basso la leggenda *Marque Déposée*. 3° Impronta rettangolare portante le iscrizioni, in caratteri di varia forma e grandezza, *Spécialités Pharmaceutiques Emery Suppositoires Vaginaux Antiseptiques (Préservatif des Dames) - Fabrique de Produits Chimiques et Pharmaceutiques C. Bonavia & F.° - S. Negri & C.° - Bologna.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « suppositori vaginali antisettici ».
11089	105	33	« Krone » Gasglühlicht-Gesellschaft mit beschränkter Haftung, a Berlino	14 id. »	L'iscrizione in caratteri di fantasia *Glühlicht « Krome »* disposta secondo due curve convergenti. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « corpi incandescenti », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11090	105	34	La stessa	14 id. »	La figura di una corona reale contornata da fasci di raggi formanti nell'insieme un quadrato. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « corpi incandescenti », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11091	105	35	La stessa	14 id. »	La figura in nero e bianco di un ovale adorno di fregi con entro una corona reale circondata da fasci di raggi e sormontata dalla parola *Krone*; al di sotto dell'ovale leggesi, in una targhetta, *« Krone » Gasglühl. Ges. m. b. H. Berlin S. O.* Marchio di commerció per contraddistinguere « reticelle per incandescenza a gas », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11107	105	36	Lupi Joseph, a Porto Maurizio	31 id. »	Targa rettangolare a guisa di fascia, portante nel mezzo un nastro con le parole *Lupi Lupi* tra virgolette, in alto, a destra, la parola *Olio* e il facsimile di un sigillo in ceralacca col nome *Lupi* e la leggenda *Marca Registrata*, e in basso, sempre a destra, la dicitura *Sopraffino Extra Garantito di Pura Oliva Porto Maurizio* e il nome *Joseph Lupi* in caratteri maiuscoli manoscritti; a sinistra, sopra e sotto il nastro, stanno iscrizioni relative al rappresentante per la vendita nella Repubblica Argentina. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « olio di oliva ».
11205	105	37	Ferrari Ugo fu Eugenio, a Milano	29 marzo »	Impronta costituita dalla parola *Aloette* sormontata dall'iscrizione *D.r Ugo Ferrari Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « compresse purgative ».
11635	105	38	Traversa Giovanni, a Ginosa (Lecce)	4 agosto »	Etichetta rettangolare a vari colori, recante tra fregi di stile moderno, in alto la leggenda *Amaro della Salute* e il ritratto del richiedente contornato da foglie di lauro con nastri, nel mezzo le iscrizioni *Tonico-Digestivo-Corroborante-Anticolerico - Giovanni Traversa Ginosa Lecce (Italia)* e in basso, tra i facsimili di due medaglie, la figura di un leone rampante

Numero del registro gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
					che regge uno scudo con lo stemma del comune di Ginosa, e sotto di esso la leggenda *Marca di Fabbrica Depositata*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « liquore ».
11636	105	39	Traversa Giovanni, a Ginosa (Lecce)	4 agosto 1911	Etichetta rettangolare a vari colori portante in alto la leggenda *Gran Liquore Tonico Digestivo*, nel mezzo la figura di una maga che danza intorno ad una pentola posta sulle fiamme, dalla quale si innalzano lingue di fuoco formanti con le loro estremità la parola *Maga* in lettere di fantasia, e in basso, a sinistra, la figura di un leone rampante che regge uno scudo con lo stemma del comune di Ginosa e sotto la dicitura *Marca di Fabbrica Depositata*, e a destra i facsimili di una medaglia e l'iscrizione *Giovanni Traversa Ginosa Lecce* (*Italia*). Marchio di fabbrica per contraddistinguere « liquore ».
11714	105	40	Ahrens & C.° (Ditta), a Palermo	29 id. »	La figura di uno scudo araldico a fondo rigato, portante nel mezzo due triangoli incrociati in guisa da formare una stella a sei punte, nella cui parte centrale è rappresentata una bilancia a cui fa da fulcro una spada con sotto la parola *Likdör*, e nelle punte trovansi le lettere *L I K D O R*; nella parte superiore dello scudo, lungo il contorno, si legge *Palermo Ahrens & C.° S. Lorenzo* e nella parte inferiore *Vini e Liquori*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « vini e liquori ».
11152	105	41	Maschinenfabrik Gritzner Actien - Gesellschaft, a Durlach (Germania)	3 febbraio »	Impronta raffigurante un ragno con croce e puntini sul dorso poggiante su di una tela da ragno racchiusa da una cornice ovale su cui stanno alcuni fregi e le parole *Gritzner* in alto e *Durlach* in basso. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « macchine da cucire », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11153	105	42	La stessa	3 id. »	Impronta costituita dalla rappresentazione di una targa ornamentale portante in alto la parola *Maschinenfabrik*, nel mezzo un fregio con le parole *Act. Ges.* traversato da una fascia obliqua col nome *Gritzner*, e in basso la parola *Durlach*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « biciclette e simili e parti relative ».
11200	105	43	Nai Carlo fu Giuseppe, a Milano	1 marzo »	1° Impronta costituita dalle iscrizioni, su fondo rosso e verde con fascia bianca diagonale, *Nazional Vichy « La Salubre »* e *Officine Chimico-Farmaceutiche Carlo Nai Milano*, separate dal disegno di un gruppo di medaglie. 2° Impronta recante su fondo simile a quello della precedente, l'indicazione dei componenti del prodotto. 3° Impronta raffigurante su fondo rosso e bianco un'aquila ad ali spiegate che regge un cerchio col monogramma *C N* intrecciato. 4° Impronta recante la stessa figura dell'aquila su fondo bianco e verde. 5° Impronta portante su fondo verde e bianco un'iscrizione sulle qualità del prodotto.

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbric
					6° Impronta recante su fondo rosso e bianco una leggenda relativa all'efficacia del prodotto. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « polvere per preparare acqua di Vichy ».
11216	105	44	Bianchi Giuseppe fu Caio, a Milano	18 marzo 1911	La parola *Theobroma* accompagnata dall'iscrizione *Cav. Giuseppe Bianchi Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cioccolata ».
11242	105	45	Daimler Motoren - Gesellschaft, a Untertürkheim - Stuttgart (Germania)	24 id. »	Impronta raffigurante una stella a tre punte. Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere « calzature, calzetteria, oggetti di vestiario; apparecchi di illuminazione, estintori di incendio, materiali coibenti e isolanti, ferramenta, veicoli in genere e loro parti; metalli preziosi, leghe, gioiellerie e minuterie, articoli da viaggi, olii e grassi; articoli in legno, osso, celluloide, ecc.; apparecchi scientifici, motori, macchine d'ogni specie, mobilio, mercerie, orologi, ecc. », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11286	105	46	Società Anonima G. Vianini e C., a Roma	11 aprile »	Impronta costituita dalla parola *Cementolite* disposta obliquamente tra i disegni di due fascie circolari, su ciascuna delle quali si legge *S. A. G. Vianini e C. Roma.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « lastre di cemento ».
11298	105	47	Dr. Wiskott & Co. (Ditta), a Köln-Nippes (Germania)	25 id. »	L'iscrizione *Reine d'amour.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « saponi e profumerie », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11299	105	48	Henkel & Co. (Ditta), a Düsseldorf (Germania)	27 id. »	La parola *Pirsil.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « olii e grassi medicinali; disinfettanti; acque per bagno; borace e suoi preparati; cloro e cloruro di calce; sali; resine; sostanze per pulire e lucidare il cuoio; lasche; glicerina, stearina, paraffina e loro preparati; olii e grassi per usi tecnici; soda; amido; profumerie e articoli per toletta; cosmetici, ecc. », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11300	105	49	Henkel & Co. (Ditta), a Düsseldorf-Reisholz (Germania)	27 id. »	L'iscrizione *Persil-Henkel.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « sostanze per pulire e lucidare il cuoio; sapone e suoi preparati; preparati a base di pomice; soda e soda per imbiancare; amido e suoi preparati; profumerie e articoli di toletta; cosmetici; grassi e olii cosmetici od oterei; sostanze per la pulitura e la brunitura; sostanze smacchiatrici », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11302	105	50	Società Emanuele Gianolio & C.ia, a Genova	28 id. »	1° Etichetta portante la figura di un disco con al centro la rappresentazione di Giano bifronte e all'ingiro l'iscrizione *Gianolio Marca Depositata* e due rami d'olivo; al di sopra del disco si legge *Olio di Oliva Superiore Extra* e al di sotto *Riviera Ponente.* 2° Etichetta recante la figura del disco già descritta, con in alto

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					le parole *Raffineria Olii di Oliva* e in basso *Emanuele Gianolio & C.ia Genova.* 3° Etichetta portante una leggenda circa le qualità del prodotto, seguita dal facsimile della firma *E. Gianolio & C.ia.* 3° Etichetta recante la leggenda di cui sopra tradotta in lingua spagnuola, con in basso il facsimile della firma *E. Gianolio & C.ia* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « olio di oliva ».

Roma, 2 dicembre 1911.

Il direttore: S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 29 gennaio 1912, in L. 100.50.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 29 gennaio al giorno 4 febbraio 1912 per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.55.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

27 gennaio 1912

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % *netto*	100,23 23	98,48 23	99 97 27
3 50 % *netto* (1902)	100,17 19	98,42 19	99 91 23
3 % *lordo*	69,60 42	68,40 42	68 82 36

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

CONCORSO alla cattedra di professore straordinario di discipline economiche nella R. scuola media di commercio in Palermo.

È aperto il concorso al posto di professore straordinario nella R. scuola media di commercio in Palermo, con lo stipendio annuo lordo di L. 2500 (lire duemilacinquecento) per l'insegnamento di economia politica, statistica, di istituzioni commerciali, legislazione tributaria e doganale e di tariffe ferroviarie e marittime.

Le domande di ammissione al concorso, stese su carta da bollo da L. 1,20, dovranno essere spedite al ministero di agricoltura, industria e commercio, insieme ai documenti, in plico raccomandato con ricevuta di ritorno.

Non sarà tenuto conto delle domande e dei documenti che giungessero al ministero dopo il 29 febbraio 1912, anche se presentati in tempo agli uffici di spedizione.

Il concorso è per titoli, ma la Commissione giudicatrice ha facoltà di chiamase ad un esperimento integrativo per esami i candidati ritenuti preferibili per i titoli presentati.

Tanto nel giudizio dei titoli quanto nella prova di esami sarà tenuto speciale conto delle esigenze degli insegnamenti in uno istituto medio di studi commerciali.

La commissione non farà dichiarazione di eleggibilità, ma proporrà, con relazione motivata non più di tre candidati per ordine di merito e non mai alla pari.

Alle domande dei concorrenti dovranno essere uniti i seguenti documenti obbligatori:

1° atto di nascita, debitamente legalizzato;

2° certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco e debitamente legalizzato;

3° certificato d'immunità penale;

4° certificato medico di sana e robusta costituzione fisica, debitamente autenticato;

5° diploma di laurea in giurisprudenza o diploma di laurea ottenuta nelle sezioni consolari o di scienze politiche e coloniali delle RR. scuole o istituti superiori di commercio, o diploma di laurea della sezione magistrale di economia e di diritto della R. scuola superiore di commercio di Venezia, o diploma di laurea del R. istituto di scienze sociali « Cesare Alfieri » di Firenze;

6. Notizie sugli studi compiuti e sulla carriera didattica percorsa. Tali notizie, redatte in carta libera e in forma sintetica, dovranno essere comprovate dai relativi documenti.

I certificati di cui ai nn. 2, 3 e 4 dovranno avere data non anteriore di tre mesi a quella del presente avviso.

Gli insegnanti delle scuole dipendenti dal ministero e i funzionari dello Stato, nominati tanto gli uni quanto gli altri con decreto reale o ministeriale, sono esonerati dall'obbligo di presentare i documenti di cui ai nn. 2, 3 e 4, sempre che risulti dai documenti prodotti che il candidato trovavasi in attività di servizio alla data del presente avviso.

È esclusa la facoltà nel concorrente di riferirsi a documenti presentati ad altre amministrazioni.

Ai documenti obbligatorî i concorrenti potranno aggiungere quegli altri titoli e pubblicazioni, esclusi i lavori manoscritti che valgano a dimostrare la loro attitudine al posto cui aspirano.

Tutti i documenti e le pubblicazioni dovranno essere numerati in corrispondenza di apposito elenco in carta libera, che il concorrente dovrà presentare in duplice copia.

Nella domanda dovrà essere indicato esattamente l'indirizzo dei concorrenti.

I titoli saranno restituiti in piego raccomandato, a spese del ministero.

Delle pubblicazioni che potranno venir restituite anche in piego separato, il ministero non assume nessuna responsabilità in caso di eventuale deterioramento o dispersione.

Roma, 26 gennaio 1912.

Il ministro
NITTI.

CONCORSO alla cattedra di professore straordinario di tecnica commerciale nella R. scuola media di commercio in Palermo.

È aperto il concorso al posto di professore straordinario di tecnica commerciale nella R. scuola media di commercio in Palermo con lo stipendio annuo lordo di L. 2500 (lire duemilacinquecento).

Le domande di ammissione al concorso stese su carta da bollo da L. 1,20 dovranno essere spedite al ministero di agricoltura, industria e commercio insieme ai documenti in plico raccomandato con ricevuta di ritorno.

Non sarà tenuto conto delle domande e dei documenti che giungessero al ministero dopo il 29 febbraio 1912, anche se presentate in tempo agli uffici di spedizione.

Il concorso è per titoli, ma la commissione giudicatrice ha facoltà di chiamare ad un esperimento integrativo per esami i candidati ritenuti preferibili per i titoli presentati.

Tanto nel giudizio dei titoli quanto nella prova di esami sarà tenuto speciale conto delle esigenze degli insegnamenti in un istituto medio di studi commerciali.

La commissione non farà dichiarazione di eleggibilità, ma proporrà, con relazione motivata, non più di tre candidati in ordine di merito e non mai alla pari.

Alle domande dei concorrenti dovranno essere uniti i seguenti documenti obbligatorî:

1° atto di nascita, debitamente legalizzato;

2° certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco e debitamente legalizzato;

3° certificato d'immunità penale;

4° certificato medico di sana e robusta costituzione fisica, debitamente autenticato;

5° titoli comprovanti la coltura del candidato;

6° notizie sugli studi compiuti, sulla carriera didattica percorsa e sugli impieghi coperti in amministrazioni pubbliche o private. Tali notizie redatte in carta libera ed in forma sintetica dovranno essere comprovate coi relativi documenti.

I certificati di cui ai nn. 2, 3 e 4 dovranno avere data non anteriore di tre mesi a quella del presente avviso.

Gli insegnanti delle scuole dipendenti dal ministero e i funzionari dello Stato, nominati tanto gli uni quanto gli altri con decreto reale o ministeriale, sono esonerati dall'obbligo di presentare i documenti di cui ai nn. 2, 3 e 4 sempre che risulti dai documenti prodotti che il candidato trovavasi in attività di servizro alla data del presente avviso.

È esclusa la facoltà nel concorrente di riferirsi a documenti presentati ad altre amministrazioni.

Ai documenti obbligatorî i concorrenti potranno aggiungere quegli altri titoli e pubblicazioni, esclusi i lavori manoscritti, che valgano a dimostrare la loro attitudine al posto cui aspirano.

Tutti i documenti e le pubblicazioni dovranno essere numerati in corrispondenza di apposito elenco in carta libera, che il concorrente dovrà presentare in duplice copia.

Nella domanda dovrà essere indicato esattamente l'indirizzo dei concorrenti.

I titoli saranno restituiti in piego raccomandato a spese del ministero.

Delle pubblicazioni, che potranno venir restituite anche in piego separato, il ministero non assume responsabilità in caso di eventuale deterioramento o dispersione.

Roma, il 26 gennaio 1912.

Il ministro
NITTI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Le polemiche pro e contro il ministro conte di Aehrenthal si sono chiuse con un comunicato ufficiale che per ora tranquillizza molto i partiti liberali e conservatori. Tale comunicato è così concepito:

Di fronte alle informazioni erronee diffuse circa le dimissioni del ministro degli affari esteri, conte di Aehrenthal, il *Correspondenz Bureau* è autorizzato a dichiarare che è vero che il conte di Aehrenthal, dopo il suo ritorno dal Semmering, pregò verbalmente l'Imperatore di esonerarlo dal suo ufficio a motivo dello stato poco soddisfacente della sua salute, ma l'Imperatore non credette di dover accogliere quella domanda, attendendosi che un riposo prolungato varrà a ristabilire la salute del conte di Aehrenthal, e gli permetterà di conservare il suo posto.

La gravità della situazione albanese, per quanto voluta e causata dallo sgoverno dei giovani turchi che assoggettarono quelle popolazioni alle più ingiustificate violenze e prepotenze, ha finito per impressionare il Governo di Costantinopoli che in questi momenti deve pur tendere alla pacificazione interna per avere agio di dedicarsi alle difficoltà in cui si trova per la sua situazione disperata all'estero. Però, tanto per tenere tranquilli gli animi delle popolazioni albanesi, il Gabinetto giovane turco ha fatto grandi promesse di riforme e miglioramenti.

In proposito la *Correspondenz-bureau*, di Vienna, dice:

Alcuni ex-deputati albanesi sono stati invitati alla Porta ove sono stati informati delle decisioni prese negli ultimi consigli dei ministri a proposito del memoriale dei deputati albanesi che richiedeva varie riforme.

I funzionari civili e giudiziari incapaci saranno sostituiti. Verrà eseguita un'inchiesta sulla gendarmeria e sulla polizia; gli inca-

paci saranno sostituiti e verranno richiamati gli ex gendarmi e gli agenti di polizia congedati gradualmente dopo la Costituzione.

Le prigioni saranno migliorate facendo lavorare i carcerati. Si costruiranno edifici governativi.

Ogni anno verranno destinate 250.000 lire turche per la costruzione di strade vicinali nei vilayet di Macedonia o di Albania e delle ferrovie necessarie.

Si procederà al dragaggio della Bojana. La strada da Prizrend a Scutari sarà costruita dalle truppe.

Secondo informazioni confermate dal ministro degli esteri, la Porta per l'applicazione delle riforme progettava l'invio di tre commissioni in Albania o Macedonia presiedute dagli ex granvisir Hilmi e Ferid e da un altro dignitario e sperava che tali commissioni avrebbero fatto buona impressione in Europa.

Ma secondo una voce non confermata ufficialmente, il proposito di inviare Hilmi e Ferid è stato abbandonato.

Il ministro dell'interno si proporrebbe di recarsi ad ispezionare l'applicazione delle riforme.

Si dice che il Governo ha raccomandato agli ex deputati di rinunziare alla convocazione del congresso albanese di Uskub.

Kiamil pascià, che godette in altri giorni la nomea del miglior statista turco e che anche recentemente un forte partito preconizzava gran visir, ha mandato al Sultano Maometto V il suo parere sulla attuale situazione politica, come è detto nel seguente dispaccio da Atene, 27:

Si annuncia qui che il Sultano ha ricevuto un pro-memoria di Kiamil pascià, datato dall'Egitto, nel quale questi raccomanda lo scioglimento del comitato « Unione e Progresso » come la sola misura che possa prevenire la disgregazione della Turchia.

***

Delle trattative franco-spagnole non si parla più dalla stampa dei due paesi interessati che per incidenza; anzi la stampa madrilena può dirsi muta in argomento. Da Parigi si ha in merito:

L'ambasciatore di Francia, sig. Geoffroy, è ripartito per Madrid munito di nuove istruzioni, le quali, secondo quanto si afferma nei circoli bene informati, si avvicinerebbero alla proposta di transazione dell'Inghilterra.

Anzichè delle questioni d'ordine generale i negoziati tenderebbero dapprima a regolare quelle che interessano la vita pratica attuale. Verrebbe quindi in discussione la questione della ferrovia di Tangeri, che probabilmente si risolverà in un consorzio franco-spagnuolo. Si passerebbe per ultimo alla limitazione delle zone.

A questo proposito, si dubita che la Spagna sia disposta alla cessione di Ifni, il cui possesso le era garantito dal trattato del 1904.

Ad ogni modo, nei circoli politici francesi, si ritiene che le difficoltà saranno superate e che i negoziati, per quanto laboriosi, riusciranno ad un accordo.

***

Mentre Spagna e Francia stanno deliberando per sistemare le rispettive posizioni nel Riff, quelle popolazioni sono continuamente in armi, ed ora nel protettorato spagnuolo ora in quello francese avvengono conflitti. Riferimmo ieri l'altro intorno all'ultimo verificatosi nella zona di protettorato spagnuolo; ora da Tangeri, 28, si hanno le seguenti altre informazioni:

Si ha da Rabat: Per porre fine ai frequenti attacchi contro vari posti tra Mequinez e Rabat, il connello Simon è partito giovedì con una compagnia di tiratori, uno squadrone di *spahis* e due pezzi da montagna da Suk ed Arba verso sud.

Egli si è accampato a Udi el Oitan, dopo avere combattuto con numerosi nemici che ha respinto infliggendo loro perdite. Vi furono attacchi per tutta la notte, ma furono respinti e all'indomani, all'alba, il nemico era scomparso.

Rendendo il tempo piovigginoso impossibile qualsiasi inseguimento, le truppe rientrarono a Suk el Arba.

Le truppe hanno avuto 4 uomini uccisi e 15 feriti, di cui 4 gravemente.

Malgrado l'intervento del governo federale, la situazione della repubblica di Bahia San Salvador si è andata viepiù aggravando, a segno che in oggi l'anarchia vi domina pienamente. Ecco ciò che telegrafano da Rio Janeiro, 28:

Secondo le ultime notizie da Bahia regna colà l'anarchia.

Il governatore Aurelio Vianna ha lasciato di nuovo il potere e si è rifugiato al Consolato di Francia, che è custodito dalle truppe federali.

Il successore di Vianna avrebbe egualmente lasciato il Governo di Bahia, che è quindi senza direzione. Il commercio è sospeso, essendo la città in balìa dei soldati e della plebaglia.

Si annuncia la riunione dei consoli esteri per redigere una protesta al Governo.

Il Governo federale invierà a Bahia il generale Vespasian con la missione speciale di ristabilire l'ordine.

Nella Repubblica dell' Equador le guerriglie civili dei generali pretendenti alla presidenza della Repubblica, hanno avuto un epilogo gravemente deplorevole che dimostra ancora una volta l'inferiorità della civiltà del nuovo mondo.

Un telegramma da Guayaquil informa:

Mandano da Guayaquil che il generale ribelle Pedro Monteiro era stato condannato a sedici anni di carcere dal Consiglio di guerra, ma la plebaglia lo ha ucciso a colpi di arma da fuoco, trascinandone il cadavere attraverso le vie, decapitandolo e bruciandolo.

L'agitazione è durata tutta la notte. Sono stati sparati colpi di rivoltella in parecchi quartieri della città.

L'incidente paraguayano-argentino che condusse le due Repubbliche alla interruzione delle relazioni diplomatiche ed all'invio di navi argentine al Paraguay, pare si risolverà amichevolmente giusta quanto ne telegrafano da Buenos Aires, 27:

Il ministro della giustizia paraguayano attualmente a Buenos Aires aspetta le lettere credenziali per intavolare i negoziati, allo scopo di risolvere l'incidente argentino-paraguayano.

La squadra argentina si limiterà ad assicurare al Paraguay la protezione del commercio argentino. Si spera in una prossima soluzione.

Intorno alla situazione chinese le notizie sono viepiù contradditorie un giorno dell'altro. Ora si assicura che gli stessi fautori della Corte che consigliarono di non abdicare e la resistenza, chiederebbero la repubblica. Ecco le ultime notizie che si hanno sulla situazione:

Ce-Fu, 27. — Provenienti da Dalhi sono giunti 400 rivoluzionari. I trasporti che li hanno qui condotti sono ritornati a Shanghai a cercarvi altri rinforzi spediti per via di mare.

A Lunch-Kau, non lontano da Muang-Shen, si trovano truppe rivoluzionarie forti di 2000 uomini e due cannoni che partono per Thau-Fu.

Le città di Cheing-Hai-Feu e di Wai-Hai-Pei sono passate ai rivoluzionari.

Tokio, 27. — Il Governo ha dichiarato che il Giappone non ha mai insistito per il mantenimento della monarchia in Cina. Il Giappone desidera che venga rispettata l'integrità della Cina e si è accordato con l'Inghilterra per una offerta di assistenza alla Cina, ma l'occasione di farlo non si è ancora presentata.

Pechino, 27. — Liang-Pi, ex-comandante mancese della guardia imperiale, discendeva dalla vettura davanti alla propria casa a mezzanotte allorchè un cinese, vestito dell'uniforme di ufficiale che passava in vettura, lanciò una bomba. Liang-Pi ebbe le due gambe fratturate e riportò numerose ferite. Una gamba dovette essergli amputata. Lo stato del ferito è gravissimo. L'assassino, che si crede un rivoluzionario, è rimasto ucciso dall'esplosione.

Liang-Pi era noto reazionario ed era ultimamente sospetto di aver consigliato l'attacco contro i cinesi di Pechino e aver preso parte all'assassinio del generale Mu-Li-King.

Pechino, 28. — I generali imperiali hanno inviato al trono, per telegramma, una petizione con cui si chiede di istituire la repubblica.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Tripoli, 27. (ore 10,25). — Esplorazioni compiute dagli aeroplani e dal draken-ballon e ricognizioni eseguite dai lancieri del reggimento Firenze confermano che la situazione generale del nemico si mantiene la stessa.

Si segnala un numeroso raggruppamento, fra cui molte famiglie, sull'Uadi Ramle, sino ai piedi di Karj Tarhuna.

Secondo alcune notizie, ad Azizia si trovano circa 200 regolari turchi con le famiglie, con bestiame, con un migliaio di arabi del Gezzan e qualche tuaregh. Non risulta che siano arrivati nuovi rinforzi nè al Garian nè ad Azizia.

Nella notte non si è avuta alcuna novità.

Il generale Caneva ha fatto una lunga ispezione a cavallo al fortino Henni ed a Sidi Messri.

Oggi il generale Caneva si recherà dal console di Germania per presentare gli auguri, ricorrendo il genetliaco dell'Imperatore Guglielmo.

Tripoli, 27 (ore 22,30). — Tra oggi e ieri si sono presentati vari armati di fucile a render le armi e sottomettersi. Essi provengono principalmente da Tarhuna.

Del resto nessuna novità.

Tripoli, 28 (ore 11,55). — Stanotte verso le tre e mezzo il nemico accentuò una dimostrazione contro Gargaresch, che fu subito respinta. Alla stessa ora una altra dimostrazione ebbe luogo davanti ad Ain-Zara, innanzi alle cui posizioni il nemico si mantenne in qualche forza fino al mattino.

Appena giorno, circa le ore 6, il nemico si avanzò con forze valutate di circa 3000 uomini contro Ain-Zara e pronunciò un attacco che verso le ore sette e mezza assunse carattere di notevole decisione. Ma, respinto su tutti i punti dal nostro fuoco, alle ore 8,40 volgeva in piena ritirata in direzione di sud e sud-ovest, inseguito dal nostro fuoco di artiglieria.

Le nostre perdite furono di due morti ed otto feriti quasi tutti leggermente, quelle del nemico assai maggiori.

Ad Homs nessuna novità.

L'incidente italo-francese.

Parigi, 26. — Alla fine del Consiglio di Gabinetto il Governo ha inviato un radiotelegramma al comandante del *Ville d'Alger* che si trova attualmente in mare fra Tunisi e Marsiglia per avvisarlo di fare scalo a Cagliari e prendere a bordo i 29 sudditi ottomani che ricondurrà in Francia.

Marsiglia, 27. — Dalla compagnia generale transatlantica si conferma che è stato inviato iersera un radiotelegramma al bastimento *Ville d'Alger* attualmente in viaggio per Marsiglia con cui si invita il comandante di questa nave di formarsi a Cagliari per prendere a bordo i 29 turchi e condurli a Marsiglia; ma si ignora se il radiotelegramma abbia potuto essere ricevuto dalla nave perchè stamane alle 11 la compagnia non aveva avuto alcuna risposta dal comandante del *Ville d'Alger*.

In tale incertezza la compagnia ha inviato un cablogramma al capitano Marinette comandante del vapore *Saint Augustin* della stessa compagnia, che parte stasera da Tunisi per Marsiglia con l'istruzione di fare scalo, salvo avviso contrario, a Cagliari e imbarcare i 29 turchi.

Il *Saint Augustin* arriverà a Marsiglia lunedì mattina e sbarcherà a Frioul, nella rada di Marsiglia, i ventinove passeggeri turchi, la cui identità sarà controllata da una commissione speciale.

Tunisi, 27. — È stato definitivamente stabilito che il vapore *Saint Augustin*, che partirà stasera alle 8, si recherà a Cagliari per imbarcare i passeggeri turci del *Manouba*, e condurli a Marsiglia.

Marsiglia, 27. — Il *Saint Augustin* della Compagnie générale transatlantique ricondurrà in Francia i 29 passeggeri turchi del *Manouba* conformemente alle istruzioni telegrafategli dalla Compagnia.

Il comandante del *Saint Augustin*, che ha lasciato stasera Tunisi, dirigerà il bastimento alla volta di Cagliari ove gli saranno consegnati i turchi.

Compiute le formalità, il *Saint Augustin* raggiungerà Marsiglia ove arriverà lunedì mattina.

Il piroscafo, invece di andare ad ancorarsi alla Joliette, si fermerà nel porto del Frioul, in rada di Marsiglia, ove i 29 turchi saranno sottoposti alla identificazione e al noto esame.

Marsiglia, 27. — I 29 passeggeri turchi trattenuti a Cagliari e che saranno ricondotti a Friul, saranno oggetto, appena ritornati in Francia, di un accurato esame da parte di una commissione composta di un rappresentante della polizia generale, di ufficiali e di medici. Saranno autorizzati a proseguire per Tunisi soltanto coloro che verranno riconosciuti come membri della Mezzaluna Rossa.

Parigi, 27. — Il *Temps* dice che il doppio incidente del *Carthage* e del *Manouba* ha avuto ieri la sua conclusione in una forma che non lascia nulla a desiderare e che onora tanto il Governo francese quanto il Governo italiano.

Tale forma è buona poichè è semplice e retta. Tutti si felicitano di questa lieta soluzione.

Con ciò la Francia e l'Italia trionfano nella calma, soffocando i cattivi tentativi di discussioni vivaci che il conflitto avrebbe potuto far sorgere.

Londra, 27. — Il *Daily Telegraph* apprende con piacere la rapida soluzione dell'incidente del *Carthage* e del *Manouba*. Però, aggiunge il giornale, l'incidente ora risolto contiene una morale di cui l'Europa dovrà prendere nota: « Se una scintilla così piccola può creare un così grande incendio, è tempo di allontanare gli elementi combustibili ». Tutte le grandi potenze vedrebbero, ne siamo sicuri, con profondo sollievo la cessazione delle ostilità italo-turche.

Parigi, 28. — Commentando la soluzione dell'incidente franco-italiano l'*Humanité* dice: La saviezza del Governo ha evitato il pericolo, ma vi è per l'avvenire una grave preoccupazione: il Parlamento, abbandonato all'ignoranza e alle declamazioni chauvinistes, non ha quel dominio di sè stesso e quel rispetto alla libertà di parola, che, nell'agitato periodo che l'Europa attraversa, sono condizioni assolute di equità e di dignità vera e di pace.

Cagliari, 28. — Il prefetto ha consegnato ieri alle 16 al console di Francia i 29 turchi con i loro bagagli e valori. I 29 turchi saranno trasportati al Frioul sul *Saint Augustin.*

Marsiglia, 28. — La commissione nominata dal Governo per procedere al Frioul all'esame per la identificazione dei 29 passeggeri ottomani, è giunta stamane ed è composta di quattro membri: Hennion, direttore della polizia generale, il luogotenente colonnello De Lovide, sotto-capo di stato maggiore del 15° corpo d'armata, il dott. Sinonin, medico principale dell'esercito ed un dragomanno del ministero degli affari esteri.

Secondo informazioni pervenute stamane alla Compagnia transatlantica, il piroscafo *Saint Augustin*, a bordo del quale si trovavano i 29 passeggeri turchi, è atteso nella notte a Marsiglia.

Il *Saint Augustin* sbarcherà i passeggeri al Frioul dove la commissione si recherà nelle prime ore di domattina per procedere all'inchiesta prescritta dal Governo. Sarà applicata una consegna assai rigorosa nei dintorni del Frioul per impedire ogni comunicazione con i passeggeri ottomani e resterà fino a che la commissione non avrà terminato la sua inchiesta.

Notizie ed informazioni

Sfax, 27. — Il vapore tedesco *Pera* è qui giunto oggi proveniente da Dubans, ove ha sbarcato i 15 membri della Croce rossa tedesca.

Il *Pera* imbarcherà a Sfax 500 tonnellate d'orzo a destinazione di Tripoli.

Il fermo del piroscafo " Favignana ".

Sul fermo imposto dal R. cacciatorpediere *Fulmine* al piroscafo francese *Favignano*, l'*Agenzia Stefani* comunica i seguenti particolari:

« Circa l'incidente del sequestro del *Favignano*, è bene ricordare che il corrispondente di parecchi giornali inglesi, Seppinzs Wright, noto turcofilo, che trovasi al campo turco in Tripolitania, ha riferito come molte mercanzie o munizioni giungano colà dall'estero per mezzo di vapori, che sbarcano con molta facilità a Sfax, donde passano su piccoli velieri che tentano sbarcare, specie di notte, sulle coste tripoline e talora alla *Marine Velibio*, a sette chilometri da Ben Gardane, e che il vapore *Favignano* della Compagnia Mixto, che compie tali carichi lungo la costa nei diversi scali, si ferma ora a El Biban, ove appunto fu sequestrato, mentre al principio della guerra giungeva fino a Suara.

« Ciò si rileva da una corrispondenza da Tunisi pubblicata oggi sul *Messaggero*, che viene a confermare, a proposito del *Favignano* quanto nella *Stampa* e nel *Mattino* ha scritto testè altro corrispondente da Tunisi, il Cipolla.

« Nella visita, cui fu assoggettato ieri a Tripoli detto piroscafo, oltre alla mancanza delle carte doganali e della polizza di carico per la maggior parte delle merci, che consistevano in commestibili, furono trovati quattro passeggeri e sedici uomini di equipaggio in più di quanto risultava.

« Si rese necessario di condurre il piroscafo a Tripoli, perchè il comandante si rifiutò alla visita, come fu fatto risultare da apposita dichiarazione rilasciata all'atto della partenza ».

Marsiglia, 27. — Il piroscafo *Favignan* che sarebbe stato sequestrato dagli italiani è un vapore di piccolo tonnellaggio che misura 45 metri di lunghezza su 7 di larghezza e che fa il servizio della costa tunisina. È comandato dal capitano Ramacciotti e trasporta anche passeggeri indigeni.

L'acquedotto di Castiglione del Lago

Ieri, a Castiglione del Lago, ebbe luogo l'inaugurazione dell'acquedotto e dell'ospedale civile con l'intervento di S. E. il sottosegretario di Stato per l'interno, Falcioni.

Questi giunse a mezzogiorno, accompagnato dal deputato del collegio onorevole Gallenga e dall'on. Guglielmi, e fu accolto alla stazione dal prefetto di Perugia conte Buraggi, dal sindaco, dal presidente dell'ospedale, dal sindaco di Perugia, da vari consiglieri provinciali e da altre autorità.

All'inaugurazione dell'acquedotto parlò il sindaco cavalier Fantacchiotti.

Si procedette quindi alla visita dell'ospedale, dove parlarono il presidente cav. Baldetti e l'on. Gallenga. Il sottosegretario di Stato on. Falcioni, cui era stato offerto un artistico album, pronunciò il seguente discorso:

Castiglione del Lago, fulgida gemma a specchio dell'antico e bel Trasimeno, eccitò, nell'oscuro medioevo, le cupidigie di signori, città e pontefici, attratti dallo splendore del luogo e più dalla ricchezza del suo territorio, che io ora ho ammirato biancheggiante di olivi e allietato di vigne opime.

Incendi, stragi e devastazioni, un tempo; le vostre mura più volte smantellate; di ingenti somme sovente taglieggiati i cittadini, costretti a comprare brevi ore di pace per ricadere poscia in nuovi servaggi.

Ma, come dalle spesse nebbie del vostro incantevole lago superba si leva la spera del sole, il raggio della libertà indora anche questa terra ricca e industre che cospira con le altre mille sorelle alla grandezza e al progresso della patria italiana.

Sotto l'egida di provvide istituzioni, non più il terrore di falchi rapaci nè lo strazio di cittadine discordie, ma quasi rievocando l'antica vostra romana grandezza, voi vi dedicate alle durature opere della pace, a fare rifiorire l'agricoltura, a ricordare nella poesia sublime del dolce paesaggio umbro il dovere degli spiriti più eletti ed illuminati di promuovere sagge istituzioni destinate al benessere della popolazione.

Mentre ancora sono nelle vostre mura avanzi di antichi acquedotti, che la civiltà di Roma imperiale spingeva fin nelle più lontane provincie, ora soltanto, dopo secoli, fu concesso alla civica amministrazione di compiere il legittimo voto della cittadinanza, e zampillano le fonti purissime.

È il vostro Trasimeno, il lago avvolto da fosche leggende, il lago che suonò sventura all'aquila di Roma, il lago sul quale imperava la Dea Febbre, che ora dà a voi l'alimento essenziale di vita, che contribuisce in modo efficace al risorgimento igienico del paese.

Io plaudo di gran cuore a quanti cooperarono al conseguimento del nobile fine, alle amministrazioni succedutesi che tutte sentirono la gravità del problema dell'alimentazione idrica e seppero trovare una così acconcia e geniale risoluzione.

Sono lieto di constatare, quale rappresentante del Governo, che le sollecite cure e l'enorme sacrificio che lo Stato s'impone per affrontare una quistione che tanto preme alla nazione, trovino nelle libere istituzioni comunali uomini che sappiano assecondarla intendendone tutta l'importanza.

Se da un lato urgeva provvedere a tale necessità igienica, quasi a complemento, un'altra esigenza umanitaria manifestavasi fra voi. Erano i miseri doloranti nelle strette delle infermità che sollevavano a voi le braccia, e voi le fraterne braccia porgeste ad alleviare le sofferenze, a rinvigorire le forze e la vita, ad allontanare dalle case e dai tuguri i lutti e le rovine. E l'ospedale, il nuovo edificio semplice e lindo inspirato ai criteri più moderni dell'igiene, è sorto a segnare una nuova vittoria della soave solidarietà umana, ad attestare quanto possa la ferrea volontà, l'attività intensa di chi persegue un nobile ideale, di chi ad esso dedica, con sentimento altruistico, tutte le sue forze.

So che un cittadino, principalmente, quest'opera volle ed ora ha l'infinita, intima gioia di veder coronati di successo i suoi sforzi

A lui, a Giovanni Baldetti, l'encomio dovutogli e un segno di Sovrano compiacimento. Portate fieramente questa croce che ben meritaste.

Un ringraziamento, doveroso e sentito, chiuda il mio dire. Ho provato oggi tra le oneste e liete vostre accoglienze la gentilezza umbra; serberò di questo giorno duraturo ricordo.

Ai presenti, alla cittadinanza tutta il mio saluto cordiale e l'augurio che nuove solennità relative al benessere e alla carità allietino questi bei luoghi. Al vostro rappresentante politico uno speciale amichevole saluto e la dimostrazione sincera della mia letizia nello stringergli qui la mano, già che la mia presenza, per ambita delegazione dell'on. presidente del Consiglio, sta a riaffermare che se nel mare infido della politica diverse sono le opinioni e sovente gravi i dissensi, un sol cuore, un sol pensiero unisce tutti gli spiriti quando trattasi di far onore alle sapienti iniziative e di premiare i buoni.

Io non credo, infine, che qualsiasi riunione di italiani possa nel momento storico che attraversiamo, sciogliersi senza volgere un pensiero ai soldati d'Italia che sui mari e nelle libiche contrade combattono per l'onore e la grandezza della patria. Consentite che ad essi vada il mio più caldo augurante saluto col grido che esce spontaneo dal petto: « Viva il Re! — Viva la patria! ».

Vivissimi applausi salutarono la chiusa dell'elevato discorso.

Terminata la cerimonia inaugurale, ebbe luogo nella residenza municipale un banchetto d'onore di circa duecento coperti.

Il paese era festante.

CRONACA ARTISTICA

ALL'AUGUSTEUM.

Il concerto orchestrale di ieri, eseguitosi innanzi al consueto elegante e numerosissimo pubblico amante della buona musica, si può qualificare il successo del valentissimo giovane Bernardino Molinari, che nella direzione della orchestra dimostrò come non si abbia bisogno di ricorrere a certe pseudo celebrità d'oltre Alpi per avere una ottima interpetrazione degli importanti poemi sinfonici che si eseguono all'Augusteo.

Il programma del concerto di ieri comprendeva tre soli numeri, ma tutti e tre molto suggestivi per avere alcune ore di godimento intellettuale.

Incominciò con la *IV sinfonia in si bem.* del Beethoven; essa, senza essere all'altezza della quinta, settima e nona, è pure una delle più importanti creazioni del sommo compositore tedesco; ha qualche cosa di misterioso che parla al cuore e commuove, specialmente nel melodioso *adagio* e nel grandioso *finale*. Seguì il *preludio* dell'opera *Parsiful* di Riccardo Wagner, eminente pagina musicale che venne ottimamente diretta ed egregiamente eseguita dall'orchestra, facendo risaltare il bellissimo e maestoso attacco degli ottoni a tre riprese che finisce in uno splendido corale. Chiuse il concerto il poema sinfonico *Vita d'eroe* di Riccardo Strauss.

Malgrado la sua lunghezza, pure il poema si fa attentamente ascoltare nelle sue varie parti che descrivono la vita dell'eroe dalla sua nascita alla sua rinuncia al mondo, passando per antitesi di gioie e di dolori, bellamente interpetrate dalla musica.

Tutti e tre i numeri vennero assai gustati ed applauditi unanimemente, come unanime fu l'ovazione che al termine del concerto fu fatta al valente Molinari.

Domenica prossima 4 febbraio, alle ore 15.30, secondo concerto orchestrale, diretto anche da Bernardino Molinari.

Dopo quello di domenica, vi saranno durante il febbraio parecchi concerti nelle sere dei giovedì, alle ore 21, per soddisfare così il desiderio di molti amatori della buona musica che non possono assistere ai concerti diurni della domenica.

ALL'ACCADEMIA DI SANTA CECILIA.

Riuscitissima fu l'audizione offerta dalla giovane e valente violinista sig.na Wanda Segre, venerdì scorso, nella grande sala della R. Accademia. Il numeroso uditorio di invitati ebbe campo di apprezzare ed applaudire una artista che, interpetrando pezzi difficilissimi del Sarasate, Paganini ed altri sommi, dimostrò di ascendere a una carriera artistica delle più promettenti.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Madre ha ricevuto l'altro ieri la missione messicana, trattenendola a colloquio per circa mezz'ora.

S. A. R. il conte di Torino, recatosi ad assistere alla cerimonia battesimale di un figlio di S. A. I. il principe ereditario di Germania, giunse ieri a Berlino, alle 3,25 pom., cordialmente ricevuto alla stazione dall'Imperatore, dal principe ereditario e dall'ambasciatore d'Italia.

S. A. R. il conte di Torino portava l'uniforme del suo reggimento di corazzieri.

L'Imperatore accompagnò il conte di Torino al Castello reale, ove rimarrà ospite.

S. A. R. si tratterrà a Berlino fino al 30 corrente.

Agli eroi di Sciara-Sciat. — Una cerimonia commovente e bella, il cui alto scopo educativo delle anime adolescenti si sposava ad un nobile intento di reverenza per i caduti ad onore e difesa della bandiera della patria, ebbe luogo ieri a Roma.

Alle 14,30 i fanciulli delle scuole romane, rispondendo all'appello del Giardino educativo Nomentano, su proposta della signorina Guglielmina Ronconi, si riunirono in piazza SS. Apostoli, donde, formando un imponente, grazioso corteo, si recarono al monumento a Vittorio Emanuele. Il corteo, formato dalle rappresentanze delle scuole elementari comunali e dei ricreatori popolari con moltissime bandiere, era preceduto dalla musica.

Presso il monumento il corteo si fermò, e i fanciulli si schierarono in bell'ordine lungo la base ove era già stata in precedenza disposta per il trasporto la pietra del monumento stesso regalata ai fanciulli dal ministero dei lavori pubblici e destinata alla tomba degli eroi di Sciara-Sciat.

Questa pietra, un grande frammento di marmo levigato, inciso a caratteri romani, ha una iscrizione che suona così:

« Ai nostri gloriosi fratelli — I fanciulli di Roma — A nome di tutti i piccoli italiani — Roma, dicembre 1911 ».

La pietra commemorativa era stata posta su una carretta della pubblica assistenza Croce verde.

Il corteo ordinatissimo si recò poscia alla stazione, dove sulla piazza una bambina recitò poche parole di circostanza e parlarono il prof. Toscano a nome del Giardino educativo Nomentano, e il colonnello Serra, che prese in consegna la pietra.

Tra acclamazioni all'esercito la bella manifestazione ebbe termine.

Commemorazione. — A Torino, per iniziativa dell'Associazione universitaria e sotto l'alto patronato di S. A. R. la principessa Laetitia, l'altra sera, al Politeama Chiarella, l'on. Vecchini ha tenuto una solenne commemorazione dei caduti nella presente guerra in Tripolitania e Cirenaica.

Il teatro era affollatissimo di elegante pubblico, tra cui moltissime signore.

Erano presenti S. A. R. la duchessa di Genova, S. A. R. la principessa Laetitia, il prefetto, senatore Vittorelli, alcuni membri della Giunta municipale, le autorità militari e civili.

Prima che l'on. Vecchini iniziasse la conferenza, la *Schola cantorum* Stefano Tempia cantò il Salmo alla patria di Mario Termignon, accolto da calorosi applausi.

Quindi l'on. Vecchini, alle 21,30, tenne la sua conferenza, che durò più di un'ora, applaudito vivissimamente.

Necrologio. — Ieri, in Roma, nella sua abitazione a piazza di Porta Pia si è spento, dopo lunga e dolorosa malattia l'on. tenente generale Achille Mazzitelli, deputato al Parlamento nazionale.

Achille Mazzinelli era nato il 30 marzo 1845. Apparteneva al-

l'esercito dal 13 novembre 1862. Percorse rapidamente tutti i gradi, fino al massimo di tenente generale; grado raggiunto il 26 gennaio 1902.

Otto anni dopo, nel settembre 1910, fu designato per l'eventuale comando di un'armata in guerra.

Amato e stimato sia nell'esercito del quale era decoro, sia nella sua regione che da due legislature lo nominava a rappresentante del collegio di Teano nel Parlamento nazionale, il Mazzitelli possedeva qualità eminenti di cittadino e di soldato.

Di lui rimane un importante libro nel quale descrisse l'opera sua, provvida e illuminata, come commissario straordinario per la provincia di Reggio, nelle tragiche giornate del terremoto. E di quell'opera, alla quale si deve il rapido risorgere di Reggio e della sua provincia, resterà imperituro ricordo fra le popolazioni provate dall'immane sciagura.

Il Mazzitelli era grande ufficiale dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, gran cordone della Corona d'Italia ed aveva inoltre moltissime onorificenze estere.

Era fregiato della medaglia commemorativa della campagna del 1866 e della medaglia d'oro per le benemerenze nel disastro del terremoto del dicembre 1908.

Croce Rossa Italiana. — Giovedì 15 del prossimo mese di febbraio, avranno principio all'ospedale militare principale del Celio a Roma corsi d'istruzione per le infermiere volontarie della Croce Rossa.

Le iscrizioni delle signore e signorine che desiderano frequentarli, si ricevono presso la sede del comitato regionale di Roma, piazza Benedetto Cairoli, n. 117, dalle 9 alle 12 e dalla 15 alle 19 nei giorni feriali e dalle 9 alle 12 nei giorni festivi.

Per le famiglie bisognose dei soldati in guerra. — Dalle notizie pervenute alla direzione generale della Banca d'Italia, le somme successivamente versate presso le diverse filiali della Banca stessa per oblazioni a favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti nella presente guerra in Tripolitania e Cirenaica ammontano a L. 44.103,04 e quindi la cifra complessiva dei versamenti per il comitato centrale si eleva a tutto il 27 gennaio a lir 3.521.730,56.

*** La 45ª lista delle sottoscrizioni raccolte dal comitato romano provinciale segnò L. 1276,90 che unite alle L. 180.478,92 delle liste precedenti danno un totale di L. 181.755,82.

Società geografica italiana. — Riuscitissima per eletto numeroso concorso e meritato successo è stata la conferenza tenuta ieri, al Collegio romano, ad iniziativa della Società geografica italiana, dal dottor Salvatore Aurigemma sull'argomento: *Libia archeologica.*

Tra i personaggi cospicui notavansi il comm. Tarpo, per il prefetto, il march. Cappelli, presidente, con tutti i membri del Consiglio, il prof. De Gubernatis, i commendatori Pigorini-Beri e Passera, il conte Balzani, i professori Dalla Vedova, Millesovich, Savignoni, Marini, ecc.

Fiorivano l'eletta riunione numerose signore e signorine.

Interessantissimo riuscì lo svolgersi della conferenza, sia per la competenza dell'oratore che per le illustrazioni a proiezione.

Il dott. Salvatore Aurigemma, che vestiva la divisa militare di semplice soldato, essendo stato chiamato a prestare il servizio di leggo, è stato frequentemente applaudito dall'eletto uditorio e vivamente complimentato dalle autorevoli persone presenti.

Conferenza. — La lega navale ci prega rettificare che la conferenza dell'ammiraglio on. Bettolo avrà luogo il 6 febbraio prossimo, e non il 16 come venne erroneamente annunziato.

Marina mercantile. — Il *Tommaso di Savoia* del Lloyd Sabaudo è partito da Barcellona per Buenos Aires. — Il *Città di Milano* della Veloce è giunto a Colon. — Il *Savoia* pure della Veloce è giunto a Montevideo. — Il *R. Rubattino* della Società nazionale dei trasporti marittimi è partito da Suez per l'Italia. — Il *Dandolo* della Società veneziana è giunto a Colombo. — L'*Orseolo* della stessa Società è partito da Suez per l'Italia. — Il *Caboto* della stessa Società è partito da Calcutta per Venezia. — Il *Barbarigo* della stessa Società ha proseguito da Ancona per Calcutta.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 27. — L'Imperatore Guglielmo festeggia, oggi, il suo 53° genetliaco.

La città è pavesata e tutti i giornali esprimono i loro auguri all'Imperatore.

LONDRA, 27. — Nel suo discorso all'Albert Hall, Bonar Law ha detto:

Io non mi unirò agli attacchi insensati di cui è oggetto il ministro degli esteri da parte della stampa del suo partito. Però esaminiamo la situazione: L'estate scorsa, secondo l'opinione generale che io condivido, siamo stati alla vigilia di una guerra. L'incidente del Marocco è terminato, grazia a Dio, senza una guerra, ma ne è risultato questo: che i nostri amici francesi hanno ottenuto tutti i vantaggi, mentre noi non abbiamo raccolto che del rancore.

Ci siamo trovati alla vigilia di una guerra, perchè non soltanto i deputati radicali, ma anche gli uomini più influenti del Governo avevano pronunziato discorsi i quali avevano fatto credere alle nazioni estere che il nostro Governo non avrebbe rivendicato mai i nostri diritti di fronte alla Francia.

Credo che il colpevole di tutto ciò sia stato il ministro delle finanze Lloyd George.

Il discorso che egli pronunciò alla Mansion House ci salvò forse dalla guerra, ma provocando rancore contro di noi in Germania. Occorreranno anni, e forse una generazione, per farlo scomparire.

TSARKOIE SELO, 27. — L'ambasciatore d'Inghilterra ha presentato la delegazione parlamentare britannica all'Imperatore ed all'Imperatrice, i quali hanno conversato affabilmente per un'ora coi vari delegati.

È stata poi servita una colazione nella quale le quattro tavole erano presiedute dai più alti dignitari della Corte.

BERLINO, 27. — L'Imperatore ha assegnato 50.000 marchi come premio pel progresso dell'aviazione tedesca.

Questo premio sarà conferito il 27 gennaio 1913, prossimo genetliaco dell'Imperatore.

DISSERDINGEN (Lussemburgo), 27. — A un'ora del pomeriggio tutto era tranquillo a Disserdingen.

Le truppe e la gendarmeria erano in numero sufficiente.

BUDAPEST, 27. — La Camera dei deputati ha approvato la legge di finanza in seconda lettura.

BUDAPEST, 27. — Sullo stato di salute dell'arciduca Giuseppe è statato pubblicato stasera il seguente bollettino: Temperatura 36 9; frequenza del polso 66; dolori pochi; nutrimento soddisfacente.

ZAGABRIA, 27. — Il *Il Giornale ufficiale* pubblica il rescritto Reale che scioglie la Dieta croata recentemente eletta e non ancora convocata.

Lo scioglimento avviene perchè la Dieta, per la composizione, non offre alcuna prospettiva di lavori proficui.

MALTA, 27. — I Sovrani, salutati dalle squadre francese ed inglese, sono partiti stamane alle 10.

Gran folla assisteva alla partenza.

Sono pure partite le navi francesi *Justice*, *Verité* e *Danton*.

PARIGI, 27. — I ministri si sono riuniti all'Eliseo sotto la presidenza di Fallières. Il presidente del Consiglio Poincaré ha messo al corrente il Consiglio della soluzione data agl'incidenti del *Carthage* e del *Manouba*.

Il presidente della Repubblica ha firmato il decreto con cui pone a riposo per dispensa dall'impiego, Maxim e Loupé, ingegneri capi delle polveri e del salnitro.

Il ministro dell'istruzione ha comunicato di aver deciso di mantenere chiusi il primo ed il secondo corso della facoltà di medicina.

PARIGI, 27. — Boderet, segretario del sindacato degli agenti subalterni delle poste, telegrafi e telefoni, è comparso, nel pomeriggio, davanti al Consiglio centrale di disciplina. Il Consiglio, dopo averlo lungamente udito, lo ha colpito colla pena della revoca.

LISBONA, 28. — Il Governo portoghese, per il tramite delle sue legazioni all'estero, smentisce nel modo più reciso le voci corse

circa la sua pretesa intenzione di vendere le colonie di San Thomé e Angola o qualsiasi altra.

Il presidente del Consiglio, rispondendo al Senato ad una interrogazione, ha dichiarato che le relazioni della repubblica col Governo tedesco sono perfettamente cordiali e che si è raggiunto un completo accordo circa la delimitazione delle frontiere fra le rispettive colonie in Africa.

BERLINO, 28. — L'arciduca Francesco Ferdinando è arrivato stamane.

Si trovavano alla stazione a salutarlo l'Imperatore, il principe ereditario e l'ambasciatore d'Austria-Ungheria.

MADRID, 28. — L'infante don Carlo di Borbone è partito questa sera alla volta di Gibilterra per salutarvi, a nome dei Sovrani di Spagna, il Re e la Regina d'Inghilterra al loro passaggio da Gibilterra.

MADRID, 28. — Il principe di Monaco ha tenuto questa sera una conferenza sulla Oceanografia.

L'ex presidente del Consiglio Moret ha presentato il dotto conferenziere al numeroso uditorio.

La conferenza è stata vivamente applaudita.

LISBONA, 28. — Il tenente colonnello D'Alenquer è stato nominato ministro delle colonie. Egli appartiene al gruppo politico dei partigiani di Costa.

BERLINO, 29. — Iersera alle ore 7 ha avuto luogo al palazzo il battesimo del quarto figlio del principe ereditario.

Gli ospiti principeschi formavano semicerchio intorno all'altare.

Il conte di Torino dava il braccio alla principessa Enrico di Prussia; l'arciduca Francesco Ferdinando alla principessa Federico Carlo d'Assia. Al neonato è stato imposto il nome di Federico.

Alle ore 8 ha avuto luogo un pranzo di gala. L'imperatore aveva alla sua destra la principessa ereditaria di Grecia e il conte di Torino ed a sinistra la principessa ereditaria di Germania e il Re di Sassonia.

L'Imperatore e l'Imperatrice, il principe e la principessa ereditarii si sono intrattenuti cordialmente cogli ospiti principeschi.

PECHINO, 29. — Ou-Ting-Fang ha telegrafato oggi al Governo chiedendo l'abdicazione del trono, altrimenti, egli dice, le ostilità saranno riprese.

Il Governo cerca di prolungare l'armistizio.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

28 gennaio 1912

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	749.47
Termometro centigrado al nord	12 4
Tensione del vapore, in mm.	7.47
Umidità relativa, in centesimi	70
Vento, direzione	SE
Velocità in km.	7
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	12.9
Temperatura minima	7.7
Pioggia in mm.	4.9

28 gennaio 1912.

In Europa: pressione massima di 768 sulla Manica e Sassonia, minima di 748 sul Mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora disceso fino a 5 mm. sulle Puglie e isole; temperatura prevalentemente aumentata al nord, irregolarmente variata altrove; pioggie generali, tranne in Sardegna.

Barometro: massimo a 757 in Sicilia, minimo a 752 sul medio Adriatico.

Probabilità: venti settentrionali al nord, moderati o forti sull'alto Adriatico e Tirreno, deboli o moderati in Val Padana, meridionali moderati e qua e là forti altrove; cielo nuvoloso con pioggie, mare mosso od agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 28 gennaio 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	3/4 coperto	calmo	11 7	6 9
Genova	piovoso	calmo	8 6	6 6
Spezia	piovoso	calmo	10 6	7 5
Cuneo	piovoso	—	4 6	1 2
Torino	piovoso	—	5 5	2 9
Alessandria	piovoso	—	7 7	5 9
Novara	piovoso	—	7 5	4 8
Domodossola	coperto	—	8 2	2 3
Pavia	nebbioso	—	7 0	4 8
Milano	piovoso	—	7 7	5 7
Como	coperto	—	6 8	4 9
Sondrio	coperto	—	6 7	3 1
Bergamo	coperto	—	6 0	4 5
Brescia	piovoso	—	8 5	5 4
Cremona	piovoso	—	7 6	5 9
Mantova	nebbioso	—	8 0	4 0
Verona	coperto	—	9 6	6 2
Belluno	nebbioso	—	5 2	1 6
Udine	coperto	—	11 5	4 6
Treviso	piovoso	—	8 7	5 5
Venezia	piovoso	legg. mosso	8 8	5 6
Padova	piovoso	—	8 5	4 8
Rovigo	coperto	—	10 4	5 6
Piacenza	coperto	—	7 3	4 1
Parma	piovoso	—	6 9	4 7
Reggio Emilia	piovoso	—	9 3	5 5
Modena	coperto	—	8 0	5 9
Ferrara	piovoso	—	9 7	5 2
Bologna	piovoso	—	8 2	6 0
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	coperto	—	8 8	3 0
Pesaro	piovoso	mosso	13 0	7 0
Ancona	coperto	mosso	11 6	5 8
Urbino	nebbioso	—	10 0	5 0
Macerata	coperto	—	10 5	6 0
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	nebbioso	—	8 6	4 6
Camerino	coperto	—	8 8	6 0
Lucca	piovoso	—	10 1	7 9
Pisa	piovoso	—	11 7	6 6
Livorno	coperto	calmo	11 6	7 0
Firenze	piovoso	—	10 8	7 8
Arezzo	piovoso	—	10 0	6 0
Siena	coperto	—	8 8	4 7
Grosseto	nebbioso	—	11 3	7 2
Roma	1/2 coperto	—	11 9	7 7
Teramo	1/4 coperto	—	11 2	5 6
Chieti	coperto	—	11 4	5 4
Aquila	coperto	—	6 4	4 1
Agnone	1/2 coperto	—	8 9	3 6
Foggia	coperto	—	12 8	4 0
Bari	1/2 coperto	calmo	14 8	7 0
Lecce	1/2 coperto	—	13 4	8 7
Caserta	coperto		12 8	7 6
Napoli	coperto	calmo	11 6	8 0
Benevento	nebbioso	—	10 2	5 8
Avellino	3/4 coperto	—	11 0	7 1
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	9 0	3 6
Cosenza	coperto	—	10 0	4 5
Tiriolo	nebbioso	—	12 0	1 8
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/2 coperto	mosso	15 0	11 0
Palermo	3/4 coperto	calmo	14 2	8 1
Porto Empedocle	coperto	mosso	15 2	10 3
Caltanissetta	coperto	—	10 0	7 0
Messina	3/4 coperto	calmo	15 2	9 0
Catania	coperto	legg. mosso	13 4	9 0
Siracusa	3/4 coperto	mosso	14 9	8 0
Cagliari	coperto	mosso	15 2	4 0
Sassari	3/4 coperto	—	12 1	5 5

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.